

## NAZIONALE

meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Geologi: in Italia 24.000 scuole sono in aree a rischio sismico - Redazione	3
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Terremoto magnitudo 5.4 in Indonesia: almeno un morto e 22 feriti - Redazione	4
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Ghiaccio e neve: 5 cose da sapere sulle catene - Redazione	5
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Freddo glaciale al Nord, sulle Alpi temperature polari: -26C a Livigno, -18C a Canazei e Pinzolo [DATI] - Redazione	6
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- 18 Gennaio 749: 1.267 anni fa il disastroso terremoto della Galilea - Redazione	7
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Aduc: "Il freddo può danneggiare anche i cellulari" - Redazione	8
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Maltempo Giappone: decine di feriti e voli cancellati - Redazione	9
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Thailandia: lo zoo a Bangkok [FOTO] - Redazione	10
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Terremoti, geologi: "Mettere a norma le scuole non solo a parole" - Redazione	11
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Cina, ghiaccio sul Fiume Giallo a Jinan [FOTO] - Redazione	13
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Allerta Meteo: la tempesta polare si allontana verso est ma da ovest arriva un'alta perturbazione - Redazione	14
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Previsioni Meteo, il bollettino dell'aeronautica militare: "freddo per tutta la settimana, domani ancora maltempo e neve al Sud" - Redazione	15
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Maltempo Grecia: un morto, danni ingenti a case e infrastrutture - Redazione	17
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- La prima nevicata dell'anno a New York [FOTO] - Redazione	18
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Cina, ghiacciato il porto di Yantai [FOTO] - Redazione	19
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Valanga, nuova tragedia sulle Alpi: travolti 11 soldati, almeno 5 sono morti - Redazione	20
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Giappone sotto la neve, caos a Tokyo [FOTO] - Redazione	21
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Maltempo Giappone: le forti nevicate causano 169 feriti e 8.400 case al buio - Redazione	22
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Previsioni Meteo, apice dell'ondata di freddo: oggi nevicate in pianura - Redazione	23
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Allerta Meteo, domani violento ciclone di neve al Sud. Qualche fiocco anche a Napoli e Roma [FOCUS] - Redazione	24
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Allerta Neve a Genova, la città si prepara a un'eventuale emergenza - Redazione	26
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Maltempo Bulgaria: neve, vento e pioggia creano disagi ai collegamenti - Redazione	27
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Allerta Meteo, domani grandi nevicate fino in pianura tra Campania, Basilicata e Calabria - Redazione	28
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Tempesta di neve a Istanbul: aeroporti in tilt, voli cancellati - Redazione	30
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- "Effetto grattacielo": meno chance di salvezza per chi ha un malore ai piani alti - Redazione	31
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Terremoti: scossa magnitudo 6 a sud delle Isole Fiji, nel Pacifico - Redazione	32
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Maltempo: Romania e Bulgaria al buio, scuole chiuse - Redazione	33
meteoweb.eu	19/01/2016	1	- Terremoti in Cina: sciame sismico nel nord dello Xinjiang, è un'area ad elevato rischio - Redazione	34
askanews.it	19/01/2016	1	Alluvioni, Zaia inaugura paratoie mobili bacino Caldogno Redazione	35

# Rassegna Stampa

19-01-2016

askanews.it	19/01/2016	1	<a href="#">Smog, Galletti: tavolo che lavora costantemente sul problema</a> <i>Redazione</i>	36
askanews.it	19/01/2016	1	<a href="#">Valanga nelle Alpi francesi: morti cinque soldati</a> <i>Redazione</i>	37
espresso.repubblica.it	19/01/2016	1	<a href="#">Cresce l' Italia della polizia fai-da-te</a> <i>Redazione</i>	38
tiscali.it	19/01/2016	1	<a href="#">Liguria, allerta arancione per neve</a> <i>Redazione</i>	40
AVVENIRE	19/01/2016	12	<a href="#">Neve e sciame sismico, Molise in ginocchio</a> <i>Redazione</i>	41
CORRIERE DELLA SERA	19/01/2016	23	<a href="#">Prevedere un terremoto? La scienza sa di non sapere = Perché il terremoto non è prevedibile</a> <i>Gian Antonio Stella</i>	42
corriere.it	19/01/2016	1	<a href="#">Prevedere un terremoto? La scienza sa di non sapere</a> <i>Redazione</i>	44
corriere.it	19/01/2016	1	<a href="#">Molise, scuole chiuse in 80 comuni</a> <i>Redazione</i>	46
corriere.it	19/01/2016	1	<a href="#">Maltempo: allerta, neve e vento al Sud</a> <i>Redazione</i>	47
corriere.it	19/01/2016	1	<a href="#">Puglia, neve e ghiaccio sul Gargano Scuole chiuse a Bitonto, traffico in tilt - CorrieredelMezzogiorno.it - var rest2014=0; -----</a> <i>Redazione</i>	48
corriere.it	19/01/2016	1	<a href="#">Freddo polare nel Catanese, incidenti ed automobilisti bloccati dalla neve - CorrieredelMezzogiorno.it - var rest2014=0; -----</a> <i>Redazione</i>	49
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	19/01/2016	12	<a href="#">Al Centro-Sud neve, vento forte e gelo dureranno per tutta la settimana</a> <i>Redazione</i>	50
GIORNALE D'ITALIA	19/01/2016	2	<a href="#">Le scuole cadono a pezzi. E la prevenzione?</a> <i>Barbara Fruch</i>	51
ilgiornale.it	19/01/2016	1	<a href="#">Centro-sud flagellato dal maltempo: scuole chiuse e disagi</a> <i>Redazione</i>	52
METRO	19/01/2016	2	<a href="#">Bufere di neve al Centro Sud</a> <i>Redazione</i>	53
METRO	19/01/2016	2	<a href="#">Terremoto vicino L'Aquila</a> <i>Redazione</i>	54
NOTIZIA GIORNALE	19/01/2016	7	<a href="#">Allerta neve alle porte di Roma mezz' Italia in ginocchio = L' Adriatico investito da bufere di neve Il Molise trema ancora</a> <i>Redazione</i>	55
rainews.it	19/01/2016	1	<a href="#">La neve arriva anche a Roma? La Protezione Civile: "Esiste la concreta possibilità che nevichi"</a> <i>Redazione</i>	56
rainews.it	19/01/2016	1	<a href="#">Terremoti, nuove scosse in Molise</a> <i>Redazione</i>	57
STAMPA	19/01/2016	19	<a href="#">Le notti insonni di Campobasso tra paura del terremoto e gelo</a> <i>Maria Corbi</i>	58
STAMPA	19/01/2016	19	<a href="#">Italia sotto la neve Francia, morti 5 soldati</a> <i>Redazione</i>	59
televideo.rai.it	19/01/2016	1	<a href="#">A CAMPOBASSO</a> <i>Redazione</i>	60

## - Geologi: in Italia 24.000 scuole sono in aree a rischio sismico -

[Redazione]

Geologi: in Italia 24.000 scuole sono in aree a rischio sismico La denuncia di Domenico Angelone, Consigliere Nazionale dei Geologi Di Filomena Fotia -18 gennaio 2016 - 14:37 Pescara, neve e gelo in spiaggia [1255094-sismogr]

In Italia 24.000 scuole sono in aree a rischio sismico mentre 7.000 sono in aree a rischio idrogeologico. Il nostro però è il Paese del paradosso. L'istituzione di un osservatorio per edilizia scolastica, previsto dall'art.6 della Legge n.23 del 1996, rilanciato con forza lo scorso 8 gennaio, non contempla, ad oggi, la rappresentanza del mondo Geologico, soggetto professionale determinante nella pianificazione e nella gestione delle situazioni di rischio, connesse sia a quello sismico che a tutte le possibili cause di rischio idrogeologico (frane, alluvioni) nonché ambientale. Lo ha denunciato con forza Domenico Angelone, Consigliere Nazionale dei Geologi. Ed i geologi si rivolgono al ministro Giannini al quale scriveranno. Una particolare riflessione va riservata agli edifici scolastici, oggi oggetto di attenzione da parte del governo che ha istituito un osservatorio per edilizia scolastica presso il MIUR. Lo stato di conservazione degli edifici ha dichiarato Angelone lo stato dei solai (DM 7 agosto 2015 n. 594) ed ogni altra azione volta a rafforzare la sicurezza degli edifici scolastici, manca di un substrato di conoscenza legato alla natura del sottosuolo, la cui costituzione può nascondere insidie tali da vanificare ogni azione. Ed è questo il grido di allarme che il Consiglio Nazionale dei Geologi lancia al mondo politico per le future azioni di programmazione. Ecco l'appello chiaro al Ministro: Che si crei sinergia tra le varie componenti del mondo tecnico e politico al fine di dare un senso compiuto al prezzo che il Paese ha pagato negli eventi di San Giuliano di Puglia ha proseguito Angelone e della Casa dello Studente dell'Aquila. La mancata prevenzione è costata all'Italia ben 240 MLD di euro e tanti morti Dal 1944 al 2012 sono stati ben 240 mld di euro i costi della mancata prevenzione ha continuato Angelone intesi come danni provocati da eventi naturali, di cui ben il 75 per cento è da attribuire ai terremoti ed il restante al dissesto idrogeologico. Purtroppo si contempla esclusivamente il danno economico sofferto senza prendere in considerazione l'insanabile danno morale che segna per sempre le popolazioni vittime di disastri naturali. Troppo spesso, spenti i riflettori sulla sciagura del momento si tende a dimenticare. La paura di questi giorni in Molise rievoca i fatti di San Giuliano di Puglia, a testimonianza che il terremoto porta con sé una componente poco considerata, quella devastazione interiore delle popolazioni locali che mai potrà essere cancellata dall'animo di chi ha vissuto tragedie. È possibile un Paese moderno che non accetti le Scienze della Terra? È inaccettabile che in un Paese che si definisce moderno faccia fatica ad essere accettato il ruolo delle scienze della terra nella pianificazione di ogni azione antropica. La distanza siderale che divide il nostro Paese, ha denunciato Angelone ancora troppo incardinato a logiche numeriche disgiunte dalle reali esigenze di sviluppo e di prevenzione, dai Paesi che notoriamente vivono le emergenze con naturalezza e consapevolezza, tende ad aumentare sempre più, nonostante i segnali che la natura ci invia in maniera continua ed incessante. Paesi come USA, Giappone, Paesi nord europei hanno raggiunto da decenni una tale maturità da considerare i rischi naturali come naturali manifestazioni di un pianeta che vive, instaurando con la natura politiche di pacifica convivenza e non di sfida continua. I tagli orizzontali operati dal governo nei confronti dei Dipartimenti di Scienze della Terra sono in assoluta dissonanza con le reali condizioni di un paese che gode di un triste primato forse a livello mondiale: dal rischio sismico a quello idrogeologico, a quello vulcanico. Ciò nonostante, in riferimento al rischio sismico, ci si ostina a non voler accettare che la causa principale dei disastri, sia in termini di perdite di vite umane oltre che patri-

moniali private e pubbliche, storico artistiche, è da ricercare non negli effetti che intrinsecamente il sisma porta con sé, ma nella natura del sottosuolo che a volte può costituire veicolo di amplificazione del terremoto. In tutti i casi, negli ultimi terremoti distruttivi dell'Appennino (Emilia Lombardia Veneto, Abruzzo, San Giuliano di Puglia), la distribuzione del danno segue in maniera perfettamente sovrapponibile le condizioni di sito, legate alla natura locale del sottosuolo.

## - Terremoto magnitudo 5.4 in Indonesia: almeno un morto e 22 feriti -

[Redazione]

Terremoto magnitudo 5.4 in Indonesia: almeno un morto e 22 feriti Quasi 70 abitazioni sono andate distrutte a causa del terremoto in Indonesia Di Filomena Fotia - 18 gennaio 2016 - 07:57 Bufera di neve a Zafferana Etnea [1255094-sismogr] Un terremoto di magnitudo 5.4 è stato registrato ieri (15:30 UTC) sull'isola di Buru, in Indonesia, ed il bilancio al momento è di almeno un morto e 22 feriti: lo ha riferito un portavoce dell'agenzia nazionale per la gestione delle catastrofi, precisando che quasi 70 abitazioni sono andate distrutte, e oltre 170 sono state danneggiate.

## - Ghiaccio e neve: 5 cose da sapere sulle catene -

[Redazione]

Ghiaccio e neve: 5 cose da sapere sulle catene. Gelo, neve e ghiaccio in quasi tutta Italia. Per questo motivo, è necessario conoscere alcune cose importanti sulle catene. Di Ilaria Quattrone - 18 gennaio 2016 - 14:40. Pescara, neve e gelo in spiaggia [catene-neve]. Forti nevicate e gelo in tutta Italia. Sembra, quindi, essere fondamentale sapere cosa fare in caso di ghiaccio o neve. Associazione italiana dei fabbricanti di catene per la circolazione dei veicoli (Assocatene), federata ad Anima-Confindustria ha realizzato, quindi, un vademecum. Associazione indica, infatti, le cinque cose da fare in caso di ghiaccio. Prima di tutto, è necessario sapere che tutti i veicoli possono montare le catene. Basta solo scegliere la catena giusta. Per verificare la compatibilità basta consultare il libretto uso e manutenzione dell'auto. La seconda cosa da fare è controllare le misure dei pneumatici così da verificare se le catene da acquistare o acquistate siano della misura corretta. La terza cosa da fare è quella di fare alcune prove di montaggio prima di affrontare un viaggio. Ancora, è necessario montare le catene sulle ruote motrici. In caso di auto-suv a trazione integrale è necessario consultare il libretto uso per comprendere su quale asse montare la coppia di catene. In assenza di istruzioni, montarle sull'asse anteriore così da garantire direzionalità. Infine, secondo il codice della strada, al momento in cui si montano le catene è obbligatorio non superare una velocità di 50 km/h. Una catena omologata percorre oltre 120 km su strada asfaltata asciutta senza mai rompersi. Le catene omologate possono percorrere lunghi tratti di strada non innevati senza rischi di rottura.

## **- Freddo glaciale al Nord, sulle Alpi temperature polari: -26C a Livigno, -18C a Canazei e Pinzolo [DATI] -**

[Redazione]

Freddo glaciale al Nord, sulle Alpi temperature polari: -26a Livigno, -18 Ca Canazei e Pinzolo [DATI] Temperature glaciali sulle Alpi: a Livigno la massima non ha superato i -10 C, continuerà a fare freddo per tutta la settimana ma senza precipitazioni rilevanti. Di Peppe Caridi -18 gennaio 2016 - 14:55 Pescara, neve e gelo in spiaggia [nord-italia-01-640x480] Freddo eccezionale in queste ore sulle Alpi e al Nord Italia, dove continuerà a fare molto freddo per tutta la settimana. Il freddo persiste anche di giorno: in molte zone delle Alpi infatti stiamo vivendo una giornata di ghiaccio. A Livigno, ad esempio, la temperatura massima di oggi è stata di -10 dopo la minima della notte di -26 C. Ma fa molto freddo su tutto l'arco Alpino, da ovest ad est, e persino in pianura Padana dove però nelle ore diurne il soleggiamento fa aumentare la temperatura che oggi ha raggiunto i +7a Venezia e Padova, i +6a Bologna e Verona, i +5a Milano e Torino. Sono comunque valori più consoni rispetto a quelli dei giorni scorsi, ben più elevati sia di notte che di giorno. nord italia 02 Ecco le temperature minime di stamattina tra le Alpi e la Valpadana: -26a Livigno, -21a Peio, -18a Canazei e Pinzolo, -17a Vigo di Fassa, -16a al Passo del Tonale, a Paganella e Madesimo, -15a al Passo Rolle, a La Thuile e a Palù del Fersina, -14a Bormio, Santo Stefano di Cadore e Sappada, -13a Falcade, -12a Ollomont e Daone, -11a Tarvisio e Cortina Ampezzo, -10a Colere, Ribordone e Sauze Oulx, -9a Valfurva, -8a ad Aosta, -7a Bergamo, Brescia, Lesmo e Ovaro, -6a Piacenza, Cremona, Alessandria, Grosseto, Bolzano, Aviano, Sondrio e Belluno, -5a Torino, Milano, Trento, Vicenza, Biella, Pavia, Mantova e Novara, -4a Bologna, Merano, Rovereto, Udine, Seregno, Treviso, Lodi, Casale Monferrato, Verbania, Pordenone, Ferrara, -3a Domodossola, -2a Como, -1a Padova. Temperature molto basse anche nei fondovalle, valori che si manterranno sostanzialmente più o meno per tutta la settimana senza eventi meteorologici di rilievo.

## - 18 Gennaio 749: 1.267 anni fa il disastroso terremoto della Galilea -

[Redazione]

18 Gennaio 749: 1.267 anni fa il disastroso terremoto della GalileaIl 18 Gennaio 749, precisamente 1.267 anni fa, avvenne il disastroso terremotodella Galilea, territorio esposto ad un elevato rischio sismicoDi Luigi Andrea Luppino - 18 gennaio 2016 - 15:08Pescara, neve e gelo in spiaggiaTerremoto Galileall 18 Gennaio 749, precisamente 1.267 anni fa, un disastroso terremoto colpì laGalilea, con epicentro nella provincia Bilad al-Sham, pochi chilometri a suddalla città di Pella. Oltre a questa, le città più colpite dal potentissimosisma, con una magnitudo stimata di 7-7.5, sono state Beit She an, Capernaum,Hippos, Jerash e Tiberias. La scossa raggiunse un'intensità dell XI grado dellaScala Mercalli, provocando enormi danni e anche uno Tsunami nel MediterraneoOrientale.Secondo la testimonianza scritta da un sacerdote Copto di Alessandria sispostarono le travi di sostegno delle abitazioni nella terraEgitto. Damascofu successivamente scossa da molti altri eventi.antica Sinagoga della cittàdi Umm el Kanatir venne gravemente danneggiata. Altre fonti storiche raccontanodi migliaia e migliaia di morti nella città di Gerusalemme, con gravissimidanni agli edifici, come per esempio il crollo parziale della Moschea diAl-Aqsa. Furono 25-35 mila i morti, compresi in un'area molto vasta che siestese dal sud dell Israele alla Siria centromeridionale.Tuttaarea affacciata alRischio sismico delle coste bagnate dal Mediterraneoorientale Mediterraneo Orientale è fortemente soggetta ad eventi telluricianche molto violenti. Uno dei peggiori si verificò verso il 20 Maggio 1202 alconfine fra Siria e Libano. La magnitudo del terremoto è stata calcolata oggi a7.6 ed è stato uno fra i più mortali della storia. Si presume che per le graviconseguenze, come la fame e le carestie susseguenti, morirono più di un milionedi persone, ma più verosimilmente il terremoto uccise direttamente 30.000persone. Il sisma fu provocato dal movimento della nota Faglia di Yammouneh.

## - Aduc: "Il freddo può danneggiare anche i cellulari" -

[Redazione]

Aduc: Il freddo può danneggiare anche i cellulari Ecco i consigli per proteggere il vostro smartphone dal freddo  
Di Monia Sangermano -18 gennaio 2016 - 15:24  
Pescara, neve e gelo in spiaggia[iphone-freddo]Il freddo eccessivo può far male ai nostri telefonini. Se la temperatura scende sotto lo zero il gelo può danneggiare i cristalli liquidi del visore avverte Primo Mastrantoni, segretario Aduc -. In questi giorni di abbassamento della temperatura consigliamo ai possessori di cellulare di non lasciarlo in macchina o all aperto, ma di tenerlo in tasca, al caldo. Anche se il limite per eventuali danni è di 10 gradi sotto zero, sarebbe opportuno non sfidare la sorte e conservare intatte le funzioni del cellulare.

## - Maltempo Giappone: decine di feriti e voli cancellati -

[Redazione]

Maltempo Giappone: decine di feriti e voli cancellati Diversi centimetri di neve sono caduti anche nel nord e nel nordest del Giappone Di Filomena Fotia - 18 gennaio 2016 - 08:31 Bufera di neve a Zafferana Etnea [neve-Tokyo-Giappone-11] La Presse/Reuters Abbondanti nevicate nelle ultime ore a Tokyo e in altre regioni del Giappone: decine di feriti, servizi di trasporto interrotti e voli cancellati. Oltre 40 persone, sono rimaste ferite nella capitale in incidenti stradali (il cui traffico è andato il tilt) o per cadute a causa della neve, accompagnate successivamente da pioggia e forti raffiche di vento. Diversi centimetri di neve sono caduti anche nel nord e nel nordest del Giappone e i feriti totali nel Paese sarebbero almeno 120. Circa 140 voli interni sono stati cancellati ed il traffico ferroviario registra forti ritardi.

## - Thailandia: lo zoo a Bangkok [FOTO] -

[Redazione]

Thailandia: lo zoo a Bangkok [FOTO]Lo zoo ha una notevole varietà di specie animali provenienti da tutto il mondoDi Filomena Fotia -18 gennaio 2016 - 15:38Pescara, neve e gelo in spiaggiaLe foto scattate oggi mostrano gli animali e i visitatori del Dusit zoo di Bangkok, in Thailandia, che ha una notevole varietà di specie animaliprovenienti da tutto il mondo.1 su 8[zoo-a-Bang]LaPresse/Xinhua[zoo-a-Bang]LaPresse/Xinhua[zoo-a-Bang]LaPresse/Xinhua[zoo-a-Bang]LaPresse/Xinhua[zoo-a-Bang]LaPresse/Xinhua[zoo-a-Bang]LaPresse/Xinhua[zoo-a-Bang]LaPresse/Xinhua

## - Terremoti, geologi: "Mettere a norma le scuole non solo a parole" -

[Redazione]

Terremoti, geologi: Mettere a norma le scuole non solo a parole. Qualità degli interventi, non quantità. La sicurezza non è un lusso. Di Monia Sangermano - 18 gennaio 2016 - 15:36. Pescara, neve e gelo in spiaggia [scuole-terremoto]. Non è nulla di peggio di una falsa sicurezza. Sembra quasi che ci si preoccupi ben più del numero di scuole formalmente messe in sicurezza di quanto non si faccia per verificare l'ottemperanza non solo formale delle normative. Maria Teresa Fagioli, presidente dell'Ordine dei Geologi della Toscana, traccia un quadro su quanto fatto per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Se si crede di aver messo in sicurezza una scuola su dati sostanzialmente inadeguati, non è detto che quell'edificio regga poi davvero al prossimo sisma. Massimo ribasso, il vero pericolo. Se si guarda alla Toscana, salta agli occhi come la stragrande maggioranza dei bandi, compresi quelli per la messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici, si basa sul solo criterio del massimo ribasso, senza peraltro previsione alcuna di verifica della qualità delle offerte, senza stralciare offerte anomale né tantomeno verificare se, col ribasso vincente, si possa effettivamente fornire quanto necessario. Qualità degli interventi, non quantità. La sicurezza non è un lusso. Per la presidente Fagioli, se vogliamo una buona scuola, non ci si può accontentare del numero di scuole messe in sicurezza a parole, ma deve essere certo che la messa in sicurezza è stata realizzata al massimo stato dell'arte in tutta la sua filiera, dagli studi preventivi fino alla realizzazione degli interventi. Lo dobbiamo all'intera collettività ma soprattutto a bambini ed adolescenti, perché non siano costretti a rischiare di morire sepolti vivi per poter studiare. E quando viene sottolineato a dirigenti ed amministratori delle PA che la qualità non è un optional, invariabile risposta (quando risposta è) lamenti sull'insufficienza del budget disponibile, quasi che compito di Amministratori e funzionari sia riempire caselle di un formulario e non garantire incolumità dei ragazzi, come se la qualità fosse un lusso che la collettività non può permettersi. Ma chi ha detto che è un lusso, un lavoro fatto bene non è necessariamente più caro di uno tirato via anche se, sicuramente, remunerare un professionista meno di un bracciante clandestino tende in genere a demotivarlo, quando non a impedirgli di fatto di fare tutto il suo dovere. I bandi devono valorizzare il ruolo e il lavoro del geologo. Tra i problemi è anche il fatto che a vedere certi bandi, sembrerebbe quasi che l'indipendenza di giudizio e la possibilità di lavorare dignitosamente del geologo siano il nemico da battere, forse perché con una geologia fatta bene certi abusi urbanistici ed edilizi e tanti ecomostri non avrebbero potuto mai diventare realtà. Non solo gli incarichi sono a prezzi da fame, ma si ricorre addirittura ad escamotage tipo Bando per manifestazione di interesse... per coprire ribassi a dir poco sospetti o incarichi in cui prestazioni professionali e servizi non sono, come dovrebbero per legge essere, adeguatamente distinti o ancora per aggirare il divieto di subappalto, sancito dalla Merloni e tuttora vigente, delle prestazioni geologiche. La sempre più diffusa marginalizzazione della relazione geologica, subordinata a favore delle prove che senza chi le interpreti non dicono nulla, è un segnale tanto chiaro quanto preoccupante. In Toscana. Nella regione sono ancora troppo pochi gli edifici a norma antisismica. Ancora oggi nella nostra regione il numero di edifici strategici come scuole, municipi, caserme, ospedali, messi in sicurezza è esiguo. A fronte di un totale di diverse migliaia, solo su 1.500 sono stati effettuati gli studi geologici sismici e di questi solo 500 sono stati messi effettivamente in sicurezza. La scorsa estate sono stati stanziati 56 milioni di euro per la ristrutturazione, la messa in sicurezza e adeguamento alle norme antisismiche, ma anche per il miglioramento energetico e la costruzione di nuovi edifici scolastici, per 63 edifici scolastici che la Regione aveva indicato come prioritari. Il Servizio Sismico Regionale può contare su colleghi competenti ed diligenti, ma competenza e diligenza di un minuscolo nucleo di controllori può poco se l'ottemperanza solo formale alle norme si dimostra un dazzo prevalente. La mappa del rischio in Toscana. Con 35 località colpite e 5 morti, nel 2014 la Toscana è stata tra le Regioni italiane maggiormente interessate dagli effetti dei disastri provocati da frane e inondazioni. Lo rileva il Rapporto periodico sul rischio posto alla popolazione italiana da frane e inondazioni elaborato da IRPI-CNR. La

Toscana è una delle regioni geologicamente più fragili, con ampie porzioni di territorio soggette a rischio idrogeologico e a rischio sismico, commenta Maria Teresa Fagioli. A dare un'idea della situazione sono i dati dell'indagine IRPI-CNR sugli effetti dei disastri idrogeologici. La Toscana è fra le regioni Italiane per numero di sfollati nel 2014, sono stati oltre 2 mila, e seconda nel periodo dal 1964 al 2013, oltre 67 mila con anche 134 morti. Dal punto di vista sismico la situazione non è migliore. Su un totale di 287 Comuni, 92 sono ad alto rischio, 164 a rischio medio solo 24 sono a basso rischio.

## - Cina, ghiaccio sul Fiume Giallo a Jinan [FOTO] -

[Redazione]

Cina, ghiaccio sul Fiume Giallo a Jinan [FOTO] Ghiacciato un tratto del Fiume Giallo Di Filomena Fotia -18 gennaio 2016 - 15:33 Pescara, neve e gelo in spiaggia Le foto scattate oggi mostrano il Fiume Giallo, ed in particolare il tratto ghiacciato dello Jinan, nella provincia cinese di Shandong. La situazione crea non pochi disagi al traffico navale. 1 su 6 [fiume-gial] La Presse/Xinhua [fiume-gial] La Presse/Xinhua [fiume-gial] La Presse/Xinhua [fiume-gial] La Presse/Xinhua [fiume-gial] La Presse/Xinhua [fiume-gial] La Presse/Xinhua

## - Allerta Meteo: la tempesta polare si allontana verso est ma da ovest arriva un'altra perturbazione -

[Redazione]

Allerta Meteo: la tempesta polare si allontana verso est ma da ovest arriva un'altra perturbazione. Ultime nevicate residue al Sud, ma attenzione al fronte in arrivo da ovest: domani forte maltempo e ancora tanta neve. Di Peppe Caridi - 18 gennaio 2016 - 15:48. Pescara, neve e gelo in spiaggia. SATELLITI ANIMATI [allerta-meteo-italia-situazione-live-640x433]. Si sta allontanando verso est la tempesta polare che nel weekend e nella giornata odierna ha colpito l'Italia: oggi i picchi di freddo più intensi, che potranno essere bissati stasera e nella prossima notte. Stamattina le temperature hanno raggiunto i -13°C in Sila, -12°C al Terminillo, -11°C al Cimone, -10°C sull'Etna, -9°C al Partenio e a Rivisondoli in Abruzzo. Temperature molto fredde, seppur non glaciali come quelle del Nord e delle Alpi, ma al Nord è un freddo secco con cielo sereno o poco nuvoloso, mentre al Centro/Sud si sono verificate bufere di neve, localmente abbondante, fin sulle coste e pianure. Attesa (3). Le temperature stamattina sono scese di gran lunga sotto le medie anche in Liguria, al Centro e al Sud con -6°C a Grosseto e Arezzo, -5°C a Viterbo e Campobasso, -4°C a Firenze, Cosenza e Aquila, -3°C a Guidonia e Potenza, -2°C a Roma, Pisa, Tivoli, Monterotondo, Frosinone, Alghero, Olbia e Ciampino, -1°C a Locorotondo, Alberobello e Putignano, 0°C a Pescara, La Spezia, Vasto e Acquaviva delle Fonti, +1°C a Taranto, Foggia, Catanzaro e Latina, +2°C a Napoli, Catania, Genova, Ancona, Oristano, Fasano, Savona e Lecce, +3°C a Bari, Monopoli, Reggio Calabria, Messina, Termoli e Civitavecchia, +4°C a Siracusa e Agrigento, +5°C a Cagliari e Brindisi, +7°C a Palermo e Trapani.  Adesso la situazione meteorologica è in timido miglioramento: le ultime nubi della tempesta polare si stanno allontanando verso sud/est, con residue precipitazioni nevose in Abruzzo, Molise, Puglia, Calabria meridionale e Sicilia nord/orientale. L'evento ha rispettato le attese delle previsioni con abbondanti nevicate fino a bassa quota. Le Regioni più colpite dalle precipitazioni, proprio come previsto, sono state Abruzzo e Molise nell'Adriatico e la Sicilia all'estremo Sud, ma il maltempo ha colpito anche le Marche, la Puglia, la Calabria (specie meridionale), la Basilicata e le zone interne della Campania.  Italia Europa oggi. Adesso nelle prossime ore attenzione alla nuova perturbazione in arrivo da ovest: sta già provocando annuvolamenti al nord/ovest e in Sardegna dove sono in atto le prime deboli piogge, ma si intensificherà nel Mediterraneo dando vita domani, martedì 19 gennaio, ad un violento ciclone che attraverserà il basso Tirreno provocando forte maltempo al Sud, con nuove abbondanti nevicate a bassa quota soprattutto tra Campania, Basilicata e Calabria per il fenomeno del cuscinetto freddo che potrà portare sorprese nevose fin a quote molto basse, nonostante le temperature saranno in aumento (in libera atmosfera). Campobasso. La Tempesta Polare non è stata un evento isolato, ma ha segnato la svolta stagionale: adesso in inverno si scatena e continuerà nei prossimi giorni a portare sull'Italia freddo e nevicate a ripetizione, con obiettivo principale il Sud. Infatti la configurazione sinottica su scala Euro-Mediterranea rimarrà invariata, con un grande anticiclone ad occupare i settori occidentali del continente e il Nord Italia con le Regioni tirreniche, mentre il Centro/Sud e il versante Adriatico dell'Appennino rimarranno esposti ad irruzioni fredde provenienti da nord/est. La prossima, abbastanza intensa, nella seconda parte di questa settimana.

## **- Previsioni Meteo, il bollettino dell'aeronautica militare: "freddo per tutta la settimana, domani ancora maltempo e neve al Sud" -**

[Redazione]

Previsioni Meteo, il bollettino dell'aeronautica militare: freddo per tutta la settimana, domani ancora maltempo e neve al Sud Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 22 gennaio Di Filomena Fotia -18 gennaio 2016 - 16:06 Pescara, neve e gelo in spiaggia [freddo-cold-weather4-640x427] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: si attenua l'instabilità sulle regioni meridionali ma una nuova perturbazione dalla penisola iberica si avvicina velocemente alla Sardegna e nella giornata di domani raggiungerà il sud Italia. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo poco nuvoloso con deboli velature, con qualche nube più consistente ed occasionali precipitazioni possibili fino la tarda serata su Liguria di ponente, Valle d'Aosta e Piemonte sud-occidentale. Centro e Sardegna: nuvolosità diffusa sulla Sardegna con precipitazioni sempre più estese dalla sera/notte anche a carattere temporalesco e di forte intensità; residua nuvolosità ma senza fenomeni ed in ulteriore miglioramento su Marche e Abruzzo, con nuovi modesti addensamenti tra notte e mattino specie sull'Abruzzo; iniziali condizioni di bel tempo sul resto del centro ma con nubi in moderato aumento: tra la notte ed il mattino sui litorali del Lazio centro-meridionale e nelle immediate vicinanze non si escludono locali precipitazioni che potranno risultare nevose anche a bassa quota. Sud e Sicilia: residue e sporadiche precipitazioni fino la tarda serata su Molise e Puglia e ancora occasionalmente nevose a quote basse; nuvolosità variabile sul resto del sud con addensamenti più consistenti sulle aree appenniniche e sui settori tirrenici di Sicilia e Calabria meridionale, con qualche residua precipitazione pomeridiana su Sicilia e Calabria: durante la notte nubi in nuovo aumento su Sicilia e regioni del basso Tirreno. Temperature: massime ancora in lieve flessione sull'Italia peninsulare, pressoché stazionarie su Sardegna e Sicilia; minime in aumento su Sicilia, Sardegna e Alpi occidentali, in lieve calo sulla Puglia e stazionarie sul resto d'Italia. Venti: moderati settentrionali al sud con residui rinforzi di vento forte su Puglia meridionale e settori jonici di Basilicata e Calabria, in rotazione dai quadranti meridionali sulla Sicilia e da quelli orientali sulle restanti regioni a iniziare da quelle tirreniche; da deboli a moderati meridionali sulla Sardegna, tendenti a divenire forti: dai quadranti orientali sul settore nord, da quelli occidentali sul resto dell'isola e con i rinforzi maggiori sulle aree centro-meridionali occidentali; da deboli a moderati settentrionali sul centro peninsulare, in rotazione da quelli orientali e con i rinforzi maggiori lungo le coste tirreniche; deboli variabili al nord con locali rinforzi orientali o settentrionali sulla Liguria. Mari: agitati basso Adriatico e Jonio, anche molto agitato lo Jonio al largo ma tutti con moto ondoso in diminuzione; da mossi a molto mossi i restanti mari, con moto ondoso in diminuzione sull'Adriatico settentrionale ed in aumento sul mare di Sardegna. L'aeronautica militare Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: ampie schiarite al primo mattino e successivo transito di nubi poco significative. Qualche annuvolamento più compatto nella seconda parte della giornata tra basso Piemonte e Liguria e sulle aree alpine occidentali con occasionali fenomeni in prevalenza nevosi. Centro e Sardegna: molte nubi con rovesci associati su Sardegna, nevosi al di sopra di 800 metri, ma con graduale miglioramento dalla tarda mattinata a partire dal settore occidentale e con generale assorbimento dei fenomeni al pomeriggio. Cielo velato sul settore peninsulare a parte temporanei annuvolamenti lungo il settore costiero centro-meridionale del Lazio con deboli fenomeni al primo mattino. Seguirà un generale miglioramento. Sud e Sicilia: nuvolosità sparsa ed a tratti intensa su Sicilia con rovesci associati; inizialmente poche nubi sulle regioni peninsulari ma in rapido aumento dal settore tirrenico con fenomeni sparsi su Campania, specie sul Cilento, ed in estensione a Basilicata e Calabria ed in modo marginale alla Puglia centro meridionale. Le precipitazioni saranno a carattere nevoso oltre i 1200 metri sulla Sicilia e a quote prossime al piano altrove. Temperature: minime in lieve calo sul Triveneto e regioni adriatiche, in aumento sulle due isole maggiori e stazionarie altrove; massime in aumento sull'

arco alpino e sulla Sicilia, senza variazioni di rilievo sul resto della penisola. Venti: ovunque variabili, moderati localmente forti su Sardegna e regioni meridionali, deboli altrove. Mari: poco mosso Adriatico; molto mossi gli altri mari, localmente agitato il Tirreno centro meridionale, con moto ondoso in attenuazione.

**aeronautica militare**  
1 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni.

**MERCOLEDÌ 20 GENNAIO** Nord: un po' di nubi al mattino tra Liguria, basso Piemonte ed Emilia Romagna in successivo diradamento. Prevalenza di schiarite altrove salvo passaggi nuvolosi sui crinali di confine. Centro e Sardegna: spesse velature su tutte le regioni ma con ulteriore aumento della copertura nuvolosa su Sardegna ed area tirrenica peninsulare con piogge associate, specie sul Lazio. Sud e Sicilia: ancora instabilità al mattino su Sicilia settentrionale e sulle aree ioniche con fenomeni in prevalenza sul settore tirrenico dell'isola. Asciutto altrove ma con diffusa nuvolosità medio alta. Nubi in nuovo aumento sulle aree tirreniche a fine giornata con qualche pioggia su bassa Calabria. Temperature: minime in aumento al sud e sulle aree alpine orientali, stazionarie altrove; massime in aumento sulle regioni meridionali e senza variazioni di rilievo sul resto della penisola. Venti: moderati settentrionali sui settori ionici; deboli variabili altrove, con rotazione da nord sulle aree alpine. Mari: poco mosso Adriatico; mossi gli altri mari con moto ondoso in attenuazione sul Tirreno centro meridionale.

**GIOVEDÌ 21:** bel tempo al nord. Nubi sparse altrove con addensamenti più compatti sul settore tirrenico centro meridionale con rovesci sparsi al primo mattino su Lazio e Sardegna e successivamente sulle aree adriatiche centrali. Qualche rovescio anche su Campania, ed a seguire tra bassa Calabria e Sicilia.

**VENERDÌ 22:** instabile sulla Sicilia con fenomeni sparsi sulle aree costiere. Poche nubi altrove a parte addensamenti compatti sulle aree appenniniche e sul settore adriatico con locali fenomeni su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia garganica.

**SABATO 23 e DOMENICA 24:** moderatamente variabile sulla Sicilia, bel tempo sul resto della penisola ma con nubi in aumento al nord ovest con precipitazioni tra levante ligure ed alta Toscana.

## - Maltempo Grecia: un morto, danni ingenti a case e infrastrutture -

[Redazione]

Maltempo Grecia: un morto, danni ingenti a case e infrastrutture  
Diverse scuole sono rimaste chiuse oggi per la neve.  
Di Monia Sangermano - 18 gennaio 2016 - 15:57  
Pescara, neve e gelo in spiaggia [maltempo-grecia1]  
L'ondata di maltempo che sta colpendo la Grecia con pioggia e neve ha già fatto una vittima. L'auto dell'uomo, 47 anni, è stata trascinata via dalla corrente vicino al confine con la Bulgaria. I forti venti hanno provocato la caduta di ponti, inondazione di campi coltivati e case, causando anche diversi problemi alle comunicazioni. Il fiume Evros, che costituisce la maggior parte della frontiera terrestre fra Grecia e Turchia, è esondato oggi nella località di Sufli, interrompendo alcune tratte ferroviarie. Diverse scuole sono rimaste chiuse oggi per la neve nei dintorni di Salonicco, seconda città del Paese, e sull'isola di Lesbo, principale punto di arrivo dei migranti provenienti dalla Turchia.

## - La prima nevicata dell'anno a New York [FOTO] -

[Redazione]

La prima nevicata dell'anno a New York [FOTO]E' stata una fredda domenica ieri a New YorkDi Filomena Fotia -18 gennaio 2016 - 10:18Nevica a PescaraLa Grande Mela ha accolto ieri i primi fiocchi di neve dell'anno.E stata una fredda domenica ieri a New York, ricoperta da un sottile mantobianco.1 su 5[neve-new-y]LaPresse/Xinhua[neve-new-y]LaPresse/Xinhua[neve-new-y]LaPresse/Xinhua[neve-new-y]LaPresse/Xinhua[neve-new-y]LaPresse/Xinhua

## - Cina, ghiacciato il porto di Yantai [FOTO] -

[Redazione]

Cina, ghiacciato il porto di Yantai [FOTO] Un fronte freddo ha ricoperto di ghiaccio il porto di Yantai Di Filomena Fotia - 18 gennaio 2016 - 10:11 Nevica a Pescara Il porto di Yantai, nella provincia cinese dello Shandong, è ricoperto da uno spesso strato di ghiaccio. Un fronte freddo ha raggiunto l'area, trasformando i paesaggi. 1 su 5 [porto-di-Y]LaPresse/Xinhua [porto-di-Y]LaPresse/Xinhua [porto-di-Y]LaPresse/Xinhua [porto-di-Y]LaPresse/Xinhua [porto-di-Y]LaPresse/Xinhua

## - Valanga, nuova tragedia sulle Alpi: travolti 11 soldati, almeno 5 sono morti -

[Redazione]

Valanga, nuova tragedia sulle Alpi: travolti 11 soldati, almeno 5 sono morti  
Valanga travolge gruppo di militari sulle Alpi: almeno 5 morti  
Di Peppe Caridi - 18 gennaio 2016 - 16:54  
Pescara, neve e gelo in spiaggia  
[valanga-01-640x366]  
Almeno cinque militari francesi sono rimasti uccisi da una valanga nelle Alpi francesi. Lo ha reso noto la polizia. Al momento dell'incidente, i cinque soldati si stavano allenando fuori pista sui pendii della stazione sciistica di Valfréjus, in Savoia, secondo le stesse fonti. Undici sciatori in totale su un gruppo di una cinquantina di militari sono stati investiti dalla valanga intorno alle 13,50 a 2.200 metri di altitudine. Secondo il sito del giornale LeFigaro, i soccorsi sono riusciti a estrarre vive dalla neve sei persone, due in ipotermia e quattro indenni.

Giappone sotto la neve, caos a Tokyo [FOTO]Nevica intensamente a TokyoDi Filomena Fotia -18 gennaio 2016 -  
10:29Nevica a PescaraAbbondanti nevicate nelle ultime ore a Tokyo e in altre regioni del Giappone:decine di feriti,  
servizi di trasporto interrotti e voli cancellati. Maltempo Giappone: le forti nevicate causano 169 feriti e 8.400 case al  
buio1 su 11[neve-tokyo]LaPresse/Reuters[neve-tokyo]LaPresse/Reuters[neve-tokyo]LaPresse/Reuters[neve-  
tokyo]LaPresse/Reuters[neve-tokyo]LaPresse/Reuters[neve-tokyo]LaPresse/Reuters[neve-  
tokyo]LaPresse/Reuters[neve-tokyo]LaPresse/Reuters[neve-tokyo]LaPresse/Reuters[neve-  
tokyo]LaPresse/Reuters[neve-tokyo]LaPresse/Reuters

## - Maltempo Giappone: le forti nevicate causano 169 feriti e 8.400 case al buio -

[Redazione]

Maltempo Giappone: le forti nevicate causano 169 feriti e 8.400 case al buio  
In Giappone, a causa delle forti nevicate si sono registrati 169 feriti e 8.400 case al buio  
Di Ilaria Quattrone - 18 gennaio 2016 - 10:29  
Nevica a Pescara [neve-tokyo-3-640x400]  
La Presse/Reuters  
In Giappone, la zona est e nord e in particolar modo la zona di Kanto, dove troviamo anche Tokyo sono state colpite da forti nevicate che hanno creato non pochi disagi e problemi. Al momento, sono stati registrati 169 feriti e circa 8.400 case sono senza corrente elettrica. Diversi disagi anche per quello che riguarda i trasporti, dove si registrano diversi ingorghi stradali e molte persone bloccate a causa della chiusura di alcune parti di tangenziali. Non solo, circa 200 voli sono stati cancellati o hanno segnalato forti ritardi, inoltre è stato sospeso il servizio del treno ad alta velocità Shinkansen. Dalle previsioni si evince che entro domani cadranno 80 cm di neve nella regione di Tohoku e 60 cm in quelle di Hokkaido, Hokuriku and Tokai.

## - Previsioni Meteo, apice dell'ondata di freddo: oggi nevicate in pianura -

[Redazione]

Previsioni Meteo, apice dell'ondata di freddo: oggi nevicate in pianura Secondo le previsioni del Centro Epsom Meteo il clima resterà ancora rigido in quasi tutto il Paese. Di Filomena Fotia - 18 gennaio 2016 - 10:46 Nevica a Pescara [belpasso-04-640x640] I freddi venti settentrionali che hanno portato la prima ondata di freddo di questa stagione invernale tenderanno ad attenuarsi già con inizio della settimana; il clima resterà ancora rigido in quasi tutto il Paese, probabilmente avremo a che fare con temperature invernali anche per il resto della settimana. Secondo le previsioni del Centro Epsom Meteo, nella giornata di oggi sono previste al mattino deboli precipitazioni isolate su Marche meridionali, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata; fenomeni isolati anche sull'est della Sicilia con neve anche fin sulle coste in Abruzzo e nella zona di Taranto. Nel corso del pomeriggio qualche pioggia isolata potrà interessare ancora il Salento, nubi in aumento su Piemonte, Liguria e Sardegna, con qualche pioggia nella parte occidentale dell'Isola. In serata neve a quote basse su Ponente Ligure e Alpi marittime e si intensifica la pioggia in Sardegna. Sarà una giornata ancora ventosa sul medio Adriatico, Sud e Sicilia (raffiche fino a 50-60 km/h) e con temperature ancora ben al di sotto della norma al Centro sud. Neve, gelo, fiocco, freddo, snow Tra le città più fredde oggi Campobasso dove non verranno superati i -2 gradi, Potenza con zero gradi, Aquila con 1 grado, Cuneo e Pescara con 3 gradi. Per Brescia, Torino, Piacenza, Perugia, Rieti sono previsti 4 gradi, Per Aosta, Bolzano, Venezia, Viterbo, Catanzaro, Taranto sono previsti 5 gradi, per Bergamo, Milano, Novara, Trento, Udine, Rimini, Verona, Grosseto, Pisa, Bari, Brindisi, Lecce 6 gradi, per Bologna, Treviso, Trieste, Ancona, Firenze, Roma, 7 gradi, per Crotone, Napoli 8 gradi, per Genova, Lamezia, Alghero 9 gradi, per Imperia, Messina, Cagliari, Olbia 10 gradi, per Catania, Trapani e Sassari 11 gradi. Al Centro nord un po' di nubi soprattutto all'estremo Nordovest, specie in Liguria, e lungo il Tirreno con qualche pioggia nel basso Lazio; generalmente soleggiato altrove. Al Sud e in Sicilia nubi anche compatte tranne sulle coste pugliesi, con piogge in Campania, Calabria e Sicilia; quota neve tra 600 e 1000 metri, in serata fino a quote collinari in Basilicata. Venti in rinforzo in Sardegna, in attenuazione al Centro sud; mattinata più fredda con il rischio di gelate sul medio Adriatico e al Sud. Temperature massime stazionarie o in lieve rialzo. Tra mercoledì e giovedì le giornate vedranno una nuvolosità variabile su molte regioni, ma probabilmente con scarse precipitazioni. Venti deboli e temperature intemporaneo rialzo mentre non è ancora delineata chiaramente la tendenza per il fine settimana.

## **- Allerta Meteo, domani violento ciclone di neve al Sud. Qualche fiocco anche a Napoli e Roma [FOCUS] -**

[Redazione]

Allerta Meteo, domani violento ciclone di neve al Sud. Qualche fiocco anche a Napoli e Roma [FOCUS] Allerta Meteo, domani forte maltempo al Centro/Sud: abbondanti nevicate fino a bassa quota, previsione al limite per la neve a Roma e Napoli. Di Peppe Caridi - 18 gennaio 2016 - 18:01 Pescara, neve e gelo in spiaggia [Allerta-Meteo-Martedì] Neanche il tempo di archiviare la violenta tempesta polare che nel weekend e fino a oggi ha sferzato il Centro/Sud con temperature polari e bufere di neve fin su coste e pianure, che sempre al Centro/Sud sta arrivando un'altra violenta perturbazione che domani si trasformerà in un ciclone nel basso Tirreno e alimenterà fenomeni estremi su gran parte delle Regioni italiane. La nuova perturbazione proviene dall'oceano Atlantico e si intensificherà quando raggiungerà il Mediterraneo la prossima notte. Già stasera provocherà i primi forti temporali in Sardegna, dove sono già in atto delle piogge in queste ore. I fenomeni diventeranno intensi nella sera/notte nel nord della Regione, sarà una notte di piogge alluvionali con picchi di oltre 60-70 mm di pioggia e abbondanti nevicate nelle zone interne della Regione tra le province di Oristano, Nuoro, Sassari e Olbia-Tempio. Pausania, a partire dai 500 metri di altitudine. Le zone interne avranno nevicate molto abbondanti. Nella notte e domani mattina il ciclone si sposterà sul basso Tirreno, e di conseguenza anche piogge e temporali si estenderanno al resto d'Italia. Verranno interessate dal maltempo dapprima la Sicilia e le zone tirreniche di Lazio e Campania, con forti temporali nella Sicilia occidentale. Nel corso della giornata, il ciclone attraverserà tutto il Sud e si porterà sul mar Jonio: precipitazioni con piogge, neve e locali temporali arriveranno anche in Calabria, Basilicata, Puglia e Molise. Il transito di questo ciclone determinerà un netto aumento termico in libera atmosfera da Sud, ma ai bassi strati in molte zone potranno persistere masse d'aria molto fredde con la formazione del cuscinetto freddo soprattutto nelle valli e nelle pianure incastonate tra i monti, dove non è facile che avvenga il ricambio d'aria. In queste zone potrà nevicare copiosamente fin nel fondovalle e in pianura. E il caso di Cosenza, che potrà vivere una grande nevicata proprio grazie al cuscinetto freddo della Valle del Crati tra Sila e Catena Costiera. Ma è una previsione molto delicata, come sempre quando la neve dipende dalla colonna d'aria e dal cuscinetto freddo, quindi sarà molto importante monitorare la situazione meteo in tempo reale con particolare attenzione. In mattinata i fenomeni precipitativi potranno provocare nevicate anche nella zona di Roma e Napoli: la perturbazione arriverà dal Tirreno carica di umidità dopo il gelo della notte che avrà fatto crollare le temperature fino a meno di 0°C in entrambe le città dell'Italia centro/meridionale tirrenica. Le precipitazioni arriveranno presto, al mattino, e in quel frangente potrà nevicare sia a Roma che a Napoli, prima che le temperature aumentino nel corso della mattinata e la neve si trasformi in pioggia. Rimarrà molto freddo tutto il giorno, invece, nelle Regioni Adriatiche con nevicate fin in pianura in Molise e fino a bassissime quote in Puglia, oltre i 100 metri di quota. In Basilicata invece nevierà oltre i 200-300 metri di quota, localmente più in basso nelle valli e pianure con cuscinetto freddo. Le precipitazioni nevose più abbondanti interesseranno Campania, Basilicata e Calabria con accumuli rilevanti. In Campania la neve potrà cadere anche a Caserta, Benevento, Avellino e Salerno, ma soprattutto nelle zone centro/meridionali della Regione. Le località che potranno vivere una nevicata significativa sono certamente Avellino e le zone interne di Sannio e Irpinia, ma soprattutto la provincia di Salerno con grandi nevicate a Battipaglia, Eboli, Altavilla Silentina, i rilievi del Cilento e in modo particolare l'area di Polla, Atena Lucana, Sala Consilina e Padula: nel Vallo di Diano, infatti, si potrà formare lo stesso cuscinetto freddo della Valle del Crati, con una grande nevicata (oltre 30 cm al suolo) fin nel fondovalle. Ecco perché tra Campania, Basilicata e Calabria si prospetta una giornata molto difficile per i collegamenti lungo l'A3 Salerno-Reggio Calabria. Grandi nevicate anche in Basilicata, con oltre mezzo metro di neve fresca a Potenza. Abbondanti nevicate in Sicilia, nelle zone interne della Regione e soprattutto nella fascia settentrionale tra palermitano e messinese. Neve anche nel nisseno e sull'

Etna.Allerta Meteo, scuole chiuse anche martedì 19 gennaio in molti comuni del Sud[ELENCO LIVE]

## - Allerta Neve a Genova, la città si prepara a un'eventuale emergenza -

[Redazione]

Allerta Neve a Genova, la città si prepara a un'eventuale emergenza. Di Peppe Caridi - 18 gennaio 2016 - 18:28. Pescara, neve e gelo in spiaggia [neve\_Genova\_01\_012\_2869-037]. In seguito al messaggio di allerta nivologica arancione emesso dalla Regione Liguria in data odierna, prevista sul territorio del Comune di Genova dalle ore 18 di oggi lunedì 18 gennaio alle ore 3 di domani 19 gennaio, Il Centro Operativo Comunale si è riunito ed ha adottato diverse misure. Amiù ha predisposto il passaggio di mezzi spargisale lungo la viabilità principale e nelle zone collinari; eventuali ulteriori interventi di salatura saranno predisposti dai Municipi; la Polizia Municipale ha rafforzato il servizio di pattugliamento nelle zone collinari in orario serale, inoltre ha previsto la presenza di altre pattuglie presso i caselli autostradali di Genova Ovest, Bolzaneto, Pegli e Voltri, come previsto dal Piano Neve Provinciale; l'Amt ha attivato le misure preventive stabilite dalla procedura di Allerta Neve, che prevede il monitoraggio della circolazione dei mezzi e la dotazione di catene per un determinato numero di bus: il servizio potrebbe subire rallentamenti o limitazioni soprattutto sulle zone collinari; AsTer ha attivato il proprio piano interno di emergenza. Si è provveduto ad allertare tutti i dirigenti scolastici. La Sala Emergenza di Protezione Civile del Comune sarà attiva per tutta la serata e la notte, fino a cessate esigenze. Per lo stesso periodo è inoltre attivo il numero verde 800177797. Durante il periodo di allerta i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, i comportamenti di autoprotezione in caso di allerta neve: <http://www.comune.genova.it/pages/cosa-fare-caso-di-neve>. Le informazioni e gli aggiornamenti ufficiali sono divulgati attraverso: pannelli luminosi stradali disposti lungo la viabilità principale e paline alle fermate Amt; sito del Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria ([www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it)); sito del Comune di Genova (<http://www.comune.genova.it/servizi/protezionecivile>); servizio gratuito di allerta meteo via sms. Per iscriversi al servizio gratuito di allerta meteo inviare un sms dal proprio cellulare con il testo allertameteo al numero 3399941051, oppure effettuare iscrizione on line su <http://segnalazionisms.comune.genova.it>.

## - Maltempo Bulgaria: neve, vento e pioggia creano disagi ai collegamenti -

[Redazione]

Maltempo Bulgaria: neve, vento e pioggia creano disagi ai collegamenti  
In Bulgaria le forti nevicate, le piogge torrenziali ed il vento hanno creato diversi disagi alla rete stradale e ferroviaria.  
Di Ilaria Quattrone - 18 gennaio 2016 - 11:53  
Bufera di neve a Pescara: fiocchi giganti!  
[fiocco-di-neve-640x400]  
La Bulgaria è stata colpita da una violenta ondata di maltempo. Tra abbondanti nevicate, forti raffiche di vento e piogge torrenziali; il territorio ha dovuto districarsi tra i disagi e le difficoltà create sulle strade e sulle linee ferroviarie. Diverse strade sono state chiuse al traffico dei mezzi pesanti, mentre i trasporti ferroviari sono stati bloccati in otto tratti a causa della caduta di alberi e frane. Il maltempo ha causato disagi all'energia elettrica, tanto da lasciare senza luce oltre 450 mila abitanti. Alcuni centri abitati della Bulgaria centrale e dei monti Rodopi nella Bulgaria meridionale hanno dichiarato lo stato di emergenza. Le autorità hanno avvertito della possibilità che alcuni fiumi e invasi possano straripare, mentre nei prossimi giorni è possibile che si arrivi fino a venti gradi sotto lo zero.

## - Allerta Meteo, domani grandi nevicate fino in pianura tra Campania, Basilicata e Calabria -

[Redazione]

Allerta Meteo, domani grandi nevicate fino in pianura tra Campania, Basilicata e Calabria. Allerta Meteo: una circolazione depressionaria sul basso Tirreno rischia domani di causare nevicate fino a quote pianeggianti fra Campania, nord Calabria e Basilicata. Di Daniele Ingemi - 18 gennaio 2016 - 17:18. Pescara, neve e gelo in spiaggia [z12c\_002-640x529]. Dopo il gran freddo e le nevicate, tuttora in corso fino alla fascia costiera adriatica, fra Abruzzo e Puglia, gli occhi sono tutti puntati a quella piccola ciclogenesi che nel corso della serata si verrà a creare a ridosso delle Baleari meridionali, causa affondo di una rapida saccatura che dal nord della Francia si fionderà fino al bacino centro-occidentale del Mediterraneo. Ebbene questa incipiente ciclogenesi nel corso della giornata di domani, spostandosi dalle Baleari verso il Canale di Sardegna, si avvicinerà alla Sicilia, sotto l'aspinta di forti correnti occidentali nella media e alta troposfera, che entro la serata spingeranno il minimo barico fino allo Ionio. Lungo il lato più orientale di questa piccola depressione si attiverà un richiamo di aria molto umida e decisamente più temperata da S-SO e SO, che andrà ad interagire con la massa d'aria molto più fredda e densa, ancora presente fra il medio-basso Tirreno e le nostre regioni meridionali, con isoterme largamente negative alla superficie isobarica degli 850 hpa. Questo scorrimento di aria più mite, ma anche molto umida a 700 hpa e 500 hpa, sopra lo strato di aria ancora molto fredda preesistente al traverso del medio-basso Tirreno, rischia di creare la perfetta configurazione per vedere nevicate fino a bassissima quota, se non addirittura fino al piano e le coste, sulla Campania meridionale, Basilicata e Calabria centro-settentrionale, con precipitazioni a prevalente carattere nevoso che durante l'avanzata del flusso pre-frontale potranno interessare il salernitano, il cosentino e tutte le aree interne di Campania, Basilicata occidentale e Calabria. Nevicate diffuse, localmente anche sotto forma di rovesci, che con un minimo collocato poco a largo delle coste tirreniche della Sicilia rischiano di spingersi fino alla fascia costiera del salernitano, Cilento e alto cosentino tirrenico. La neve già dalla tarda mattinata e dal pomeriggio di domani potrebbe imbiancare pure la città di Cosenza, lasciando anche accumuli significativi della presenza nei bassi strati, all'interno della valle del Crati (su cui sorge la città), di un cuscinetto di aria molto fredda (lake cold), con un campo termico negativo, che permetterà alle precipitazioni di assumere prevalente carattere nevoso, nonostante l'aumento di quota dell'altezza dello zero termico. Ma se il minimo, invece di transitare sul basso Tirreno, dovesse traslare a latitudini più meridionali, sul Canale di Sicilia, al momento ipotesi meno probabile, anche la stessa Sicilia rischierebbe di vederla dal pomeriggio di domani delle bianche sorprese, venendo interessata dal freddo richiamo da est che spingerebbe sull'isola aria ancora piuttosto fredda, di impronta continentale. Ecco la depressione che domani potrebbe causare nevicate fino a bassissima quota al sud. Ecco la depressione che domani potrebbe causare nevicate fino a bassissima quota al sud. Questa circolazione depressionaria, inoltre, si accompagnerà in quota a valori di vorticità positiva piuttosto elevati, soprattutto fra i 700 hpa e i 500 hpa, i quali potranno incentivare pure lo sviluppo di un intenso forcing convettivo sul medio-basso Tirreno, con la formazione di intense cellule temporalesche che dal pomeriggio/sera tenderanno a muoversi verso le coste della Calabria tirrenica, apportando temporali e forti rovesci che potranno assumere prevalente carattere nevoso fino a quote collinari sulla Calabria centrale, e a quote decisamente più elevate sulla Calabria meridionale, dove la quota neve dovrebbe alzarsi sopra gli 800 metri. 2016011800H048\_EU02\_SFC. Mentre in Sicilia la quota neve, salvo sorprese dell'ultima ora (come accennato sopra), dovrebbe assestarsi sopra i 900-1000 metri, con precipitazioni un po' più intense fra Madonie, Nebrodi ed Etna, dove sopra i 1000 la neve fresca nuova si depositerà sopra lo strato vecchio ereditato dalla recente irruzione polare del weekend. Solo da mercoledì il tempo migliorerà sensibilmente anche sulle regioni meridionali, interessate da queste nevicate, con allontanamento della circolazione depressionaria sull'Ionio, pronta ad essere assorbita dalla vasta saccatura di matrice artica posizionata sull'Europa orientale. 16. Un po' di instabilità in mattinata

persisterà solo sul basso Tirreno e lungo le coste della Sicilia settentrionale, per residui rovesci di pioggia che bagneranno soprattutto il messinese e il reggino tirrenico. Sulle rimanenti regioni, a parte un temporaneo aumento della nuvolosità atteso domani sulle regioni centrali, il tempo si presenterà maggiormente stabile e soleggiato per merito di un ulteriore incremento dei valori di geopotenziale in quota, merito del consolidamento del robusto anticiclone che si posizionerà con i propri massimi in quota sopra la Spagna. Allerta Meteo, scuole chiuse anche martedì 19 gennaio in molti comuni del Sud[ELENCO LIVE]

## - Tempesta di neve a Istanbul: aeroporti in tilt, voli cancellati -

[Redazione]

Tempesta di neve a Istanbul: aeroporti in tilt, voli cancellati La Turkish Airlines ha annullato 315 voli da e per gli scali di Ataturk e Sabiha Gokcen Di Monia Sangermano -18 gennaio 2016 - 12:30 Pescara, neve e gelo in spiaggia[aeroporto\_neve]Centinaia di voli sono stati cancellati per la giornata di oggi e domani nei due aeroporti di Istanbul a causa di una tempesta di neve iniziata la scorsa notte, che sta causando forti disagi. La compagnia di bandiera turca, Turkish Airlines, ha annullato 315 voli da e per gli scali di Ataturk e Sabiha Gokcen, mentre diverse decine di altri sono stati cancellati dalle compagnie low cost Pegasus e Onur. Fermi anche molti traghetti che collegano Istanbul a Bursa, ad esempio. Diverse scuole sono rimaste chiuse per la neve, che è arrivata a 20 cm. Difficoltà anche per la viabilità stradale: uno scontro tra due bus ha causato cinque feriti e forti rallentamenti al traffico. La compagnia aerea turca Turkish Airlines ha cancellato oltre 400 voli fra oggi e domani a causa delle forti nevicate che hanno colpito Istanbul. La società ha fatto sapere che oggi sono stati annullati 250 voli, di cui 120 internazionali, mentre per domani si prevedono 150 cancellazioni, di cui 80 di voli nazionali. Fra le tratte più colpite molte che avevano come partenza o destinazione città europee, fra cui Roma, Venezia, Madrid, Barcellona, Lisbona e diversi aeroporti in Germania. Quasi tutti i voli internazionali cancellati partivano dall'aeroporto Atatürk, quello principale di Istanbul, ma Turkish Airlines ha annullato anche sette voli internazionali oggi e 11 domani che erano previsti in partenza o arrivo al Sabiha Gökçen, il secondo aeroporto della città, che si trova nella parte asiatica di Istanbul. Alle cancellazioni di Turkish Airlines si sono unite quelle annunciate dalla seconda compagnia aerea turca, Pegasus, che ha annullato 26 voli oggi e 27 domani, di cui sette internazionali, tutti legati allo scalo Sabiha Gökçen. Le nevicate colpiscono gran parte della Turchia occidentale e si teme che paralizzino il traffico a Istanbul, dove il Comune dispiegherà oltre mille veicoli spazzaneve e 5 mila operatori incaricati di mantenere le strade pulite dalla neve. Si tratta della seconda nevicata dell'anno nella città del Bosforo, che si era già imbiancata lo scorso 30 dicembre.

## - "Effetto grattacielo": meno chance di salvezza per chi ha un malore ai piani alti -

[Redazione]

Effetto grattacielo: meno chance di salvezza per chi ha un malore ai piani alti. Di Peppe Caridi - 18 gennaio 2016 - 20:10. Pescara, neve e gelo in spiaggia [por\_02\_672-458\_resize]. Un attico ai piani alti con vista mozzafiato che domina la città è un lusso che si rischia di pagare ancora più caro del prezzo al metro quadro. Il tributo nascosto è per il cuore: abitare fra le nuvole sarà sinonimo di upper class ed è scalata dei gradini della società, ma non conviene in caso di arresto cardiaco. Uno studio scientifico condotto in Canada ha infatti dimostrato che i tempi di soccorso si allungano, complici le tante rampe di scale che separano l'ambulanza dal paziente, e il risultato è che i tassi di sopravvivenza diminuiscono quanto più in alto è il piano in cui si vive. I dati sono impietosi: sopra il 25esimo piano nessun sopravvissuto fra gli 8.126 casi esaminati, adulti che hanno subito un arresto cardiaco extraospedaliero con primo intervento dopo chiamata al numero di emergenza fra gennaio 2007 ed dicembre 2012. Teatro della ricerca: la città di Toronto e il Peel, una regione vicina. Questione di barriere architettoniche che intralciano la corsa contro il tempo dei soccorritori, vitale in caso di cuore in panne. Il nodo dell'accesso all'edificio, il ritardo causato dagli ascensori, spesso intasati, e dalle distanze più ampie fra il mezzo di emergenza e il luogo dell'intervento, sono tutti fattori che possono contribuire a un allungamento dei tempi necessari per raggiungere il paziente e cominciare le manovre salvavita, spiega Ian Drennan, autore principale dello studio pubblicato sul Canadian Medical Association Journal. Drennan è un paramedico degli York Region Paramedic Services e svolge attività di ricerca con il Rescu, gruppo con base al St. Michael Hospital. POSA ANTENNA. L'autore conclude che i grattacieli sono nemici del cuore: nei casi di arresto cardiaco analizzati, la sopravvivenza è risultata pari al 4,2% per i pazienti che vivevano al di sotto del terzo piano e del 2,6% per chi abitava dal terzo piano in su. E gli scienziati hanno osservato, man mano che il numero dei piani aumentava, una continua diminuzione dei tassi, fino allo 0,9% per chi si trovava sopra al 16esimo piano (su 216 pazienti solo due ce l'hanno fatta), e a zero sopravvissuti sopra il 25esimo. Quando un cuore si ferma, possono fare la differenza fra la vita e la morte anche l'avvio immediato di manovre di rianimazione da parte di presenti e l'uso di un defibrillatore automatico esterno eventualmente disponibile nelle vicinanze, spiega Drennan precisando che solo il 30% delle vittime di arresto cardiaco riceve questo primo tempestivo intervento. Con un ritmo cardiaco in rapido deterioramento, in mancanza di persone in grado di intervenire, gli arresti cardiaci che avvengono ai piani superiori possono avere a maggior ragione una minore probabilità di sopravvivenza. A questa si aggiunge poi un'ulteriore possibile spiegazione, legata semplicemente al fatto che ci vuole più tempo per portare il paziente fuori dall'edificio. Tanto che lo studio lancia anche una serie di raccomandazioni: dalla necessità di migliorare l'accesso ai defibrillatori, installandoli anche ai piani superiori o negli ascensori, all'ipotesi di dare ai paramedici delle chiavi universali (simili a quelle in dotazione dei vigili del fuoco) per l'accesso esclusivo a determinati ascensori. O ancora un sistema per allertare prima dell'arrivo dei soccorsi la sicurezza del palazzo. Nel complesso, lo studio segnala da un lato un aumento del 20% del tasso degli arresti cardiaci occorsi in residenze private negli anni dello studio e, parallelamente, dal 2006 al 2011, un aumento del 13% del numero di persone che vive in edifici alti a Toronto.

## - Terremoti: scossa magnitudo 6 a sud delle Isole Fiji, nel Pacifico -

[Redazione]

Terremoti: scossa magnitudo 6 a sud delle Isole Fiji, nel Pacifico Di Luigi Andrea Luppino - 18 gennaio 2016 - 20:08  
Pescara, neve e gelo in spiagge  
scossa Fiji Poco fa, precisamente alle 19,24 (ora italiana), una scossa di magnitudo 6 ha colpito l'Oceano Pacifico, a sud delle Isole Fiji. Secondo l'EMSC, l'ipocentro del terremoto è stato rilevato ad una distanza di 439 chilometri da Nadi, città con una popolazione di circa 42.000 abitanti. L'ipocentro del sisma è stato individuato a 40 chilometri di profondità.

## - Maltempo: Romania e Bulgaria al buio, scuole chiuse -

[Redazione]

Maltempo: Romania e Bulgaria al buio, scuole chiuse Forti venti e abbondanti nevicate si sono abbattuti su Romania e Bulgaria nel weekend appena concluso Di Monia Sangermano - 18 gennaio 2016 - 12:39 Pescara, neve e gelo in spiaggia[bucarest05]Porti chiusi e centinaia di città senza elettricità in Romania e Bulgaria a causa dei forti venti e delle pesanti nevicate che hanno colpito i due Paesi nel weekend appena concluso. Chiuso anche il porto principale della Romania, quello di Costanza. Oggi scuole chiuse sia a Bucarest, che in sette contee del sud-est del Romania; stesso provvedimento in Bulgaria, dove le scuole resteranno chiuse almeno per due giorni.

## **- Terremoti in Cina: sciame sismico nel nord dello Xinjiang, è un'area ad elevato rischio -**

[Redazione]

Terremoti in Cina: sciame sismico nel nord dello Xinjiang, è un'area ad elevato rischio. Secondo l'EMSC una sequenza sismica è cominciata il 13 Gennaio 2016 nel nord della provincia autonoma cinese dello Xinjiang, zona ad elevato rischio sismico. Di Luigi Andrea Luppino - 18 gennaio 2016 - 22:01. Pescara, neve e gelo in spiaggia. Sciame Xinjiang. Poche ore fa, precisamente alle 18,29 (ora italiana), è stata registrata una scossa di magnitudo 3.4, ultima di una serie cominciata il 13 Gennaio 2016 con una scossa più forte, di magnitudo 5. Gli epicentri dei terremoti sono avvenuti tutti nel nord della provincia autonoma cinese dello Xinjiang, ad una distanza compresa fra i 108 e i 156 chilometri a NE di Kuqa, città che ospita 68.000 abitanti. Gli ipocentri degli eventi sono stati individuati dagli 1 ai 10 chilometri di profondità. Non si registrano danni a cose o a persone. La provincia dello Xinjiang è sciame Xinjiang fortemente soggetta ad eventi anche di grande intensità. Il 10 Agosto 1931 un violentissimo terremoto di magnitudo 8 colpì la città di Fuyun, radendola al suolo. L'evento provocò danni immensi in molte zone della provincia e fece registrare 10.000 vittime.

## Alluvioni, Zaia inaugura paratoie mobili bacino Caldogno

[Redazione]

Venezia, 18 gen. (askanews) - Una delle maggiori opere cantierate dalla Regione per fronteggiare il dissesto idrogeologico è la realizzazione del bacino di laminazione di Caldogno, in provincia di Vicenza. Il presidente della Regione Luca Zaia ha inaugurato oggi le paratoie mobili in corrispondenza del manufatto d'ingresso (bacino di monte), completate il 28 dicembre scorso. E' intervenuto anche l'assessore regionale alla difesa del suolo Gianpaolo Bottacin. Per settembre 2016 è prevista la conclusione dei lavori di realizzazione anche del bacino di valle. Il presidente ha sottolineato che si tratta di un'opera da 41 milioni di euro con la quale viene realizzato un invaso con una capacità di 3,8 milioni mc. su 106 ettari pari a 150 campi da calcio. E' stato movimentato un milione e mezzo di mc. di terreno e sono stati erogati 13 milioni di euro per espropri e indennizzi. Per questo Zaia ha voluto ringraziare per primi i proprietari terreni, che hanno fatto il sacrificio maggiore, insieme alle associazioni di categoria. "Questa è una partita irrinunciabile. Il progetto del Veneto del futuro - ha sottolineato Zaia - non si basa su nastri d'asfalto: quelli che abbiamo in programmazione li confermiamo, ma la vera sfida è quella di mettere in sicurezza i nostri territori. Non è un caso che si inizi da Caldogno. E' bene ricordarlo che Caldogno ha avuto la perdita di una vita umana con l'alluvione del 2010 e voglio che quest'opera sia soprattutto dedicata a chi ha perso la vita in quelle condizioni tragiche".

## Smog, Galletti: tavolo che lavora costantemente sul problema

[Redazione]

Rovigo, 18 gen. (askanews) - "Noi continuiamo a lavorare tutto l'anno su questo, sempre: abbiamo un tavolo che lavora già da tempo, in base a un accordo firmato tra le Regioni del nord e il mio Ministero, abbiamo istituito a livello nazionale, quindi con la partecipazione di tutte le altre regioni un ulteriore tavolo di approfondimento, abbiamo delle risorse da impegnare che ci provengono sia dal mio ministero, che dalla legge di stabilità che dal collegato ambientale che è stato approvato proprio a dicembre, quindi insieme continueremo a fare un percorso condiviso per attuare quegli interventi che servono a diminuire il problema". Così il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, tornando a parlare della situazione dello smog nella pianura Padana a margine di un incontro a Rovigo. "Però ripeto - ha aggiunto il ministro - che se domani dovessimo avere una situazione di emergenza come quella di fine anno, per cui una situazione climatica del tutto anomala, il problema si riproporrebbe, perché strumenti per far venire meno quel problema richiedono tempo e la situazione negli ultimi anni è molto migliorata già". Secondo il ministro è necessario continuare a "migliorare" la situazione "ma il problema non è alle spalle - ha tenuto a precisare - ce l'abbiamo ancora davanti". Secondo Galletti, quindi, "ogni misura può servire a diminuire il problema, non certo a eliminarlo. Io mi sono preso l'onere di coordinare i comuni, quindi disintendere le loro proposte e di metterle in un Protocollo che ho firmato con l'Anci e con la Conferenza delle regioni per rendere standard questi interventi. Poi ogni comune resta libero al di là dell'accordo che abbiamo fatto, perché è di sua competenza e la legge gli attribuisce questa competenza, di prendere le iniziative che meglio crede", ha concluso.

## Valanga nelle Alpi francesi: morti cinque soldati

[Redazione]

Parigi, 18 gen. (askanews) - Cinque militari francesi sono rimasti uccisi da una valanga nelle Alpi francesi. Lo ha reso noto la polizia. Al momento dell'incidente, i cinque soldati si stavano allenando fuori pista sui pendii della stazione sciistica di Valfréjus, in Savoia, secondo le stesse fonti. Undici sciatori in totale su un gruppo di una cinquantina di militari sono stati investiti dalla valanga intorno alle 13,50 a 2.200 metri di altitudine. Secondo il sito del giornale Le Figaro, i soccorsi sono riusciti a estrarre vive dalla neve sei persone, "due in ipotermia e quattro indenni". (con fonte Afp)

## Cresce l'Italia della polizia fai-da-te

[Redazione]

Ecco l'Italia della polizia fai-da-te. Vestono divise verdi con mostrine e stemmi tricolori. Indossano anfibi e cinturone. Si muovono su auto con tanto di lampeggiante e staccano multe per inquinamento o caccia impropria. È il Far West delle guardie ambientali: polizie parallele che cercano di accaparrarsi fondi pubblici, possibilità di guadagno e lottizzazioni politiche. Spingendosi ben oltre i compiti di associazioni, vengono scambiati per uomini della forestale, senza però nessuna preparazione. È una confusione di simboli emezzi che rende queste guardie troppo simili ai nostri agenti, denuncia Stefano Cazora del Corpo forestale dello Stato: Riceviamo segnalazioni di abusive plagie ogni giorno. Chi copia il nostro logo e chi mette il naso in indagini sensibili. Tenere tutte le onlus sotto controllo è impossibile. In Italia sono spuntati sceriffi verdi con surreali comandi di zona o nuclei guidati da auto-nominati commissari che si esaltano per la divisa ma ignorano tutti i rischi dell'improvvisazione. Il pasticcio delle polizie fai-da-te nasce insieme al ministero dell'Ambiente. Siamo nel 1986 quando si allarga la vigilanza anche ad associazioni che proteggono la fauna e il paesaggio. Nel 2004 viene attribuito alle guardie zoofile ed ittiche la qualifica di agente di polizia giudiziaria. Tutte le altre sentinelle sono pubblici ufficiali che indossano una divisa dopo un corso di poche ore. Uniformi autorizzate dalla Prefettura che gira le pratiche di verifica al ministero dell'Interno, della Giustizia e dell'Agricoltura e all'Istituto geografico militare che archivia tutti i simboli in circolazione. Una verifica più formale che sostanziale: per legge non possono esserci somiglianze con gli altri corpi ma in pratica ecco che spuntano le giubbe e giacche verdi, i ranger italiani, le guardie ecozoofile e quelle rurali ausiliari. Così organizzazioni spregiudicate prendono via via il posto di volontari che si dedicano alla natura senza fini di lucro. E improbabili 007 vanno a caccia di discariche abusive e controllano persino il traffico sulle strade. L'uso della paletta e del lampeggiante è consentito solo a chi ha compiti di polizia, conferma Gianni Calesini, docente di legislazione di Pubblica Sicurezza: Invece questi pseudo-corpi si azzardano a fare perquisizioni illegali sulle auto. Chi viene fermato, però lo ignora. Esce. IL BUSINESS NELLA TERRA DEI FUOCHI Tra Napoli e Caserta, dove i roghi avvelenano l'aria, proliferano sigle reclutate dai Comuni. Ufficialmente volontari, sono rimborsati sulla base di convenzioni. Tutto nasce dal bando della Regione Campania del 2013: il patto per risanare la Terra dei Fuochi stanziava 7 milioni di euro per gli enti locali che presentano progetti per contrastare i traffici illegali. Rispondono 51 Municipi, che hanno la possibilità di girare fino ad un milione di euro a 20 onlus incaricate della sorveglianza. Nel paese di Nola piovevano 400 mila euro. Il sindaco azzurro Geremia Bianciardini non perde tempo e stipula un accordo con Fare Ambiente per 35 corsisti: Useranno il pugno di ferro e avranno poteri di polizia giudiziaria. Garantito per un anno di convenzione, un rimborso spese di 20 mila euro. Il pm Paolo Mancuso ipotizza, però, che quelle guardie non avrebbero potuto essere ingaggiate. Legate a Laboratorio Verde, una onlus associata a Fare Ambiente che, a differenza di quest'ultima, non avrebbe il riconoscimento ministeriale. La divisa sarebbe illegale, perché identica a quella che indossa la Guardia di Finanza. Nell'inchiesta finisce anche il sindaco Bianciardi, indagato per abuso d'ufficio e falso, che respinge le accuse. Nel paese accanto, Marigliano, si sono inventati una formula più fantasiosa: rimborso spese pari alla metà delle multe riscosse grazie ai verbali. In questo affare spunta anche La Salamandra, sigla legata al movimento dei fascisti del terzo millennio di Casa Pound. Ben radicati, hanno fatto servizio ordine a Pompei durante la visita di papa Francesco lo scorso marzo. Anche loro non hanno il riconoscimento del ministero dell'Ambiente né ok del prefetto. Cene siamo accorti dopo aver firmato e infatti non siamo mai usciti. Siamo un gruppo di protezione civile e non siamo neofascisti, con noi è anche chi non milita in Casa Pound, spiega la vicepresidente Maria Rosaria Nappa. AL CLAN PIACE LA DIVISA Girano per intera penisola alla caccia di bracconieri e se serve tirano fuori il distintivo dal nome altisonante: associazione europea operatori di polizia (Aeop). Sono però disoccupati o millantatori come nel caso di Genova, dove un socio è stato fermato a bordo di una utilitaria trasformata in gazzella con la scritta gialla Polizia. Nulla hanno a che vedere con

le forze dell'ordine, se non quella sigla allusiva. Tra gli associati possono vantare qualche nome di peso. Ma dall'altra parte della barricata. Come Ernesto Bardellino, ex sindaco di San Cipriano Aversa, fratello del più noto Antonio, a capo del cartello dei Casalesi fino al 1988, anno della sua morte. Radicato a Formia da quasi trent'anni, ha coltivato hobby della divisa mentre per la polizia è un esponente del clan, sorvegliato speciale ed indagato per altri reati. Quando la scorsa estate la Digos ha perquisito la sua casa ha trovato decine di tessere e documenti targati Aeop. Per Bardellino e altri tre indagati con precedenti penali è scattata una informazione di garanzia per ipotesi di false attestazioni di pubblico ufficiale e usurpazione di titolo. Alessandro Cetti, il capo dell'Aeop, ha spiegato che gli era stata presentata una autocertificazione senza precedenti penali. Lui insomma non sapeva chi fosse quel volontario di Formia. Versione smentita dall'ex sindaco: Con Cetti vi è una conoscenza risalente nel tempo, collaborazioni di carattere sociale eviate per motivi di lavoro. Tra gli impegni sociali i volontari hanno partecipato alla beatificazione di Carol Wojtyła in piazza San Pietro a Roma. Era aprile 2014 e garantirono la sicurezza a migliaia di pellegrini. Tra loro era anche Ernesto Bardellino. LOBBY MADE IN SARDEGNA Se a Roma il governo Renzi sta cercando di accorpate il Corpo forestale ai Carabinieri, in Sardegna potrebbe succedere esattamente l'opposto. Una proposta di legge firmata da Pd e Sel vorrebbe creare una forza di polizia isolana, quella dei barracelli. Eredità della vecchia polizia rurale ai tempi del Regno, nata per controllare i fondi agricoli e contrastare il furto di animali. Oggi questo esercito di 5.300 uomini è una lobby potente e gli stessi sindaci decidono spesso di usarli come polizia municipale. Il rapporto con la giunta del democratico Francesco Pigliaru non è sempre felice. I fondi ad hoc sono stati tagliati di 500 mila euro nel ultimo bilancio approvato a dicembre, scendendo a 5,6 milioni. Il parlamento sardo ondeggia tra lo stop al loro potere e il definitivo doganamento in corpo di polizia. Sull'isola i barracelli non si limitano agli accertamenti, partecipando fianco a fianco alle forze dell'ordine. Si occupano soprattutto di antincendio, ma sono autorizzati a portare un fucile calibro 12 quando pattugliano i boschi. Armi in grado di uccidere animali di grossa taglia che hanno causato anche qualche problema. A Montresta, nell'Oristanese, la scorsa estate tre componenti sono stati espulsi dopo aver ucciso un leprotto proprio con il fucile in dotazione. Non è solo una questione meridionale. In Toscana il Corpo boschivo ittico ambientale prometteva posti di lavoro a tempo indeterminato, a patto di seguire un corso di tre mesi. A rispondere all'annuncio un anno fa tanti disoccupati, ma anche geologi e veterinari. È finita invece con un'accusa di truffa per auto-nominato comandante Simone Badalamenti, che si era fatto consegnare quattro mila cinquecento euro da 83 persone. Un inganno replicabile all'infinito organizzato a Grosseto, Massa Carrara, Livorno e Lucca con la stessa promessa: uno stipendio da mille euro. Grazie alla sua intraprendenza Badalamenti è partito nel 2012 con obiettivi di creare una rete di pattugliamento in tutta la regione. E assoldare più di cinquecento persone per un battaglione e divisioni operative: antincendio, pronto intervento, agenti a cavallo e perfino un servizio di intelligence e investigazione. Un corpo che esisteva solo sulla carta ma che sognava ingrandirsi. hanno collaborato Alfredo Faieta, Fabrizio Geremicca e Andrea Palladino &copy; Riproduzione riservata 15 gennaio 2016

## Liguria, allerta arancione per neve

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 18 GEN - La protezione civile della Liguria ha emanato un'allerta arancione nivologico dalle 18 di oggi alle 3 di domani per il previsto arrivo della neve nel Centro-Ponente anche sulla costa e specificatamente nel Savonese, in Val Bormida e Stura, nelle valli Trebbia, Scrivia e Aveto e nel Genovesato, da Noli a Portofino. Neve anche nel Ponente, da Savona a Ventimiglia dove però l'allerta, sempre dalle 18 alle 3, è giallo. Escluso, al momento, dal sistema di allerta il Levante ligure, dal Tigullio allo Spezzino. 18 gennaio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Neve e sciame sismico, Molise in ginocchio

*Maltempo.*

[Redazione]

Maltempo. Neve e sciame sismico, Molise in ginocchio. Le nevicate e le scosse di terremoto stanno mettendo in ginocchio Campobasso e il Molise. Per le bufere sempre più abbondanti con le temperature scese fino a 5 gradi sottozero e il continuo sciame sismico che sta interessando la regione (fino a ieri si sono registrate una cinquantina di scosse), gli amministratori hanno deciso di chiudere le scuole. Sono 80 su 136 gli istituti rimasti chiusi ieri e interessati dal piano di sicurezza attuato dalla protezione civile e che prevede verifiche sugli edifici (non solo scolastici) e, in caso di necessità anche aggregazione della popolazione in punti sicuri, spiega il governatore Paolo Di Lauro. Ma il maltempo, con neve e temperature in picchiata ha colpito anche l'Abruzzo, la Puglia, la Campania, la Calabria e la Sicilia. A Pescara il sindaco ha deciso di chiudere le scuole mentre in provincia di Avellino e Salerno, numerosi gli interventi dei vigili del Fuoco su strade statali e provinciali per soccorrere automobilisti in difficoltà. In Calabria la neve la neve è caduta su tutte le zone montane della regione, con una media di oltre 70 centimetri di coltre bianca. Neve fino a quote collinari anche in Sicilia, nel Catanese. E anche per oggi l'allerta neve con venti forti rimane alta al Sud, in particolare su Sicilia, Calabria, Molise, gran parte della Puglia e alcuni settori dell'Abruzzo. Scuole chiuse a Campobasso e Matera. Nevicate in Abruzzo, Calabria, Puglia e Sicilia. A Campobasso sono caduti 50 centimetri di neve. Per il momento, si tenta di liberare le strade con le ruspe. -tit\_org-

## RIFLESSIONI

**Prevedere un terremoto? La scienza sa di non sapere = Perché il terremoto non è prevedibile***[Gian Antonio Stella]*

RIFLESSIONI Prevedere un terremoto? La scienza sa di non sapere di Gian Antonio Stella. A rriverà? I molisani. I. angosciati dallo sciame sismico e dall'incubo di un terremoto non possono avere risposte certe dagli scienziati: la scienza sa di non sapere. E lo ammette. Meglio così che buttar 1 previsioni non più credibili di quelle del Marchese di Caraba. Ma se gli astronomi da molti secoli sono in grado di prevedere l'esatto istante delle prossime eclissi di Sole e tutti noi viviamo online e le tecnologie sono sempre più aweniristiche, com'è possibile che i sismologi siano tanto ignoranti da non riuscire a prevedere nulla di nulla?. continua a pagina 23 none di Gian Antonio Stella La domanda è ripresa da Francesco Mulargia, docente di Geofisica a Bologna e membro della commissione Grandi rischi, nel saggio Prevedibile / imprevedibile. Eventi estremi nel prossimo futuro che lui stesso ha curato con Emanuela Guidoboni e Vito Teti. Risposta onesta: esatto, non è possibile. È fatto è che il problema dei terremoti è leggermente più complicato delle chiacchiere da bar, o da blog. Cercate chiacchiere? Il web trabocca. Digitando su Google le parole terremoto e astrologia in italiano e inglese escono 900.000 risultati. Come appunto i pistolotti di un certo Marchese di Caraba (ricordate Il Gatto con gli stivali?) che vorrebbe spiegare tutto con le stelle connesse ai terremoti tipo Aldebaran della costellazione del Toro, Antares dello Scorpione, Sirio nel Cane Minore. Auguri. In alternativa, ci son sempre i tarocchi o i fondi del caffè. In realtà, purtroppo, poco è cambiato da quando il sismologo Fernand Montessus de Ballore, chiamato in Cile dopo un catastrofico terremoto a Valparaiso, scrisse nel 1919: Perché io sistematicamente rifiuto, a ragione, di profetizzare i terremoti, il governo non mi ascolta più. Mezzo secolo dopo, Charles Richter, che diede il nome alla scala, ribadiva: Dal tempo che mi sono interessato alla sismologia, le predizioni e quelli che le fanno mi hanno sempre fatto schifo. I giornalisti e il grande pubblico si precipitano sulla minima suggestione di predizione di un terremoto, come maiali verso un trogolo pieno... La predizione è un magnifico campo di caccia per i dilettanti, gli eccentrici e i ciarlatani avidi di pubblicità. Siamo ancora là. Ovvio: se ancora oggi non è facile per i meteorologi stabilire con esattezza cosa succederà dopodomani pur avendo a disposizione un secolo di cicli meteorologici, sostiene Mulargia, nei nostri cento anni di registrazioni strumentali dei terremoti abbiamo osservato soltanto un milionesimo di un ciclo di convezione del mantello terrestre. Per capirci: È come osservare un milionesimo di anno, cioè meno di un minuto di dati meteorologici, e pretendere di fare previsioni affidabili. Assurdo. Men che meno serve osservare gatti che si nascondono, serpenti che escono dai buchi, pesci che saltano fuori dall'acqua, galline che si agitano. Che si tratti di antichi oracoli o di analisi aweniristiche tra tutti i segni premonitori potenziali non è stato possibile trovarne uno che sia di valore universale. Certo, uno sciame sismico come quello registrato in questi giorni in Molise con una miriade di scosse tra le quali un'ottantina superiori ai 2 gradi della scala Richter e un paio intorno ai 4 gradi è una cosa seria, spiega Mulargia. Quindi occorre stare in guardia. I terremoti tendono a raggrupparsi nel tempo e nello spazio e dunque nella scia di uno sciame, scusate il pasticcio, il rischio aumenta grandemente. Grandemente quanto? Se l'eventualità di avere un terremoto a sorpresa in una certa zona è una su 100.000, la probabilità all'interno di uno sciame sismico sale di mille volte: una su cento. Guai non tenerne conto. L'utilità pratica, però, è molto scarsa: anche all'interno di uno sciame, in 99 casi su 100 non accadrà nulla. Come è già successo più volte in passato. Il problema quindi sta nella gestione dell'emergenza, che a livello elementare prevede solo due comportamenti: o si fa finta di niente o si evacua la zona. Ma si può fare una scelta simile con probabilità così alte e insieme così basse di rischio? I giapponesi, fin da piccoli, hanno chiaro cosa fare se capita: niente ascensore, niente fughe per le scale, niente panico: evitare le librerie, i pensili e i tramezzi e appiattirsi sotto un muro portante: è il luogo più sicuro. È dal

1978, spiega nel libro collettivo già citato il fisico francese Jean-Paul Poirier, che aspettano la botta nell'area di Tokai, a nord di Tokyo: non è mai arrivata, meglio così. Ma sono pronti. Lo stesso vale per i californiani, che dal 1961 tengono sotto strettissima sorveglianza la faglia di San Andreas. Vivono, lavorano, studiano, amoreggiano, ridono sapendo che può accadere da un momento all'altro. Ma gli uni e gli altri, in Giappone e California, hanno piani d'emergenza, hanno edifici antisismici, hanno esercitazioni a scuola. Non si tappano le orecchie e non toccano il cornetto scaramantico. Ed è questa la tesi di fondo degli scienziati. Come spiega Luca Valensise, quella colpita in questi giorni in Molise è un'area a elevatissima pericolosità sismica, probabilmente la più alta in Italia insieme all'Abruzzo e alla Calabria. Già colpita, tra l'altro, dal terremoto di Sant'Anna che il 26 luglio 1805 uccise nell'area del Matese, tra Isernia e Campobasso, 5.573 persone. Sono passati "solo" due secoli, un tempo decisamente breve per i "tempi di ricarica" tipici di quelle grandi faglie sismogenetiche, però.... Gira e rigira, si toma sempre lì: non è il terremoto a uccidere ma il modo in cui gli uomini hanno costruito le case in cui vivono. Uno degli ultimi esempi, del resto, fu proprio molisano: il crollo nel 2002 del tetto appena sottoposto a una ristrutturazione cialtrona della scuola elementare a San Giuliano. Dove l'amministrazione comunale, presi i soldi per dare una sistemata antisismica al paese, li spese anche per assurde megalomanie. Compresse delle strisce pedonali in marmo... Le esercitazioni In Giappone, fin da piccoli, tutti hanno chiaro cosa fare quando succede. Le registrazioni In cent'anni abbiamo osservato solo un milionesimo di un ciclo del mantello terrestre. Il sismologo Mulargia: Il problema è più complicato delle chiacchiere da bar, o da blog. Chi è Francesco Mulargia è docente ordinario al dipartimento di Fisica e astronomia dell'Università di Bologna. È stato direttore dell'Istituto geofisico e geodetico dell'Università di Messina. Ha curato con Emanuela Guidoboni e Vito Teti *Prevedibile/ Imprevedibile. Eventi estremi nel prossimo futuro* (Rubbettino). L'angoscia dei molisani dopo lo sciame sismico e i limiti della tecnologia. L'unica risposta è imparare a gestire l'emergenza. Le aree sismiche. LO SCIAME A CAMPOBASSO. La sequenza nell'ultima settimana. Fonte: Ingv - tit.org - Prevedere un terremoto? La scienza sa di non sapere - Perché il terremoto non è prevedibile.

## Prevedere un terremoto? La scienza sa di non sapere

[Redazione]

Arriver? I molisani angosciati dallo sciame sismico e dall incubo di un terremoto non possono avere risposte certe dagli scienziati: la scienza sa di non sapere. E lo ammette. Meglio cos che buttar previsioni non pi credibili di quelle del Marchese di Carab. Ma se gli astronomi da moltisecoli sono in grado di prevedere esatto istante delle prossime eclissi di Sole e tutti noi viviamo online e le tecnologie sono sempre pi avveniristiche, com possibile che i sismologi siano tanto ignoranti da non riuscire a prevedere nulla di nulla?. La domanda ripresa da Francesco Mulargia, docente di Geofisica a Bologna e membro della commissione Grandirischio, nel saggio Prevedibile / imprevedibile. Eventi estremi nel prossimo futuro che lui stesso ha curato con Emanuela Guidoboni e Vito Teti. Risposta onesta: esatto, non possibile. Il fatto che il problema dei terremoti leggermente pi complicato delle chiacchiere da bar, o da blog. Cercate chiacchiere? Il web trabocca. Digitando su Google le parole terremoto e astrologia in italiano e inglese escono 900.000 risultati. Come appunto i pistolotti di un certo Marchese di Carab (ricordate Il Gatto con gli stivali?) che vorrebbe spiegare tutto con le stelle connesse ai terremoti tipo Aldebaran della costellazione del Toro, Antares dello Scorpione, Sirione e il Cane Minore. Auguri. In alternativa, ci son sempre i tarocchi o i fondi del caff... In realt, purtroppo, poco cambiato da quando il sismologo Fernand Montessus de Ballore, chiamato in Cile dopo un catastrofico terremoto a Valparaiso, scrisse nel 1919: Perch io sistematicamente rifiuto, a ragione, di profetizzare i terremoti, il governo non mi ascolta pi. Mezzo secolo dopo, Charles Richter, che diede il nome alla scala, ribadiva: Dal tempo che mi sono interessato alla sismologia, le predizioni e quelli che le fanno mi hanno sempre fatto schifo. I giornalisti e il grande pubblico si precipitano sulla minima suggestione di predizione di un terremoto, come mai al verso un trogolo pieno... La predizione un magnifico campo di caccia per idilettanti, gli eccentrici e i ciarlatani avidi di pubblicit. Siamo ancora l. Ovvio: se ancora oggi non facile per i meteorologi stabilire con esattezza cosa succeder dopodomani pur avendo a disposizione un secolo di cicli meteorologici, sostiene Mulargia, nei nostri cento anni di registrazioni strumentali dei terremoti abbiamo osservato soltanto un milionesimo di un ciclo di convezione del mantello terrestre. Per capirci: come osservare un milionesimo di anno, cio meno di un minuto di dati meteorologici, e pretendere di fare previsioni affidabili. Assurdo. Men che meno serve osservare gatticche si nascondono, serpenti che escono dai buchi, pesci che saltano fuori dall acqua, galline che si agitano. Che si tratti di antichi oracoli o di analisi avveniristiche tra tutti i segni premonitori potenziali non statopossibile trovarne uno che sia di valore universale. Certo, uno sciame sismico come quello registrato in questi giorni in Molise con una miriade di scosse tra le quali un ottantina superiori ai 2 gradi della scala Richter e un paio intorno ai 4 gradi una cosa seria, spiega Mulargia. Quindi occorre stare in guardia. I terremoti tendono a raggrupparsi nel tempo e nello spazio e dunque nella scia di uno sciame, scusate il pasticcio, il rischio aumenta grandemente. Grandemente quanto? Se eventualit di avere un terremoto a sorpresa in una certa zona una su 100.000, la probabilit all interno di uno sciame sismico sale di mille volte: una su cento. Guai a non tenerne conto. Utilit pratica, per, molto scarsa: anche all interno di uno sciame, in 99 casi su 100 non accade nulla. Come gi successo pi volte in passato. Il problema quindi sta nella gestione dell emergenza, che al livello elementare prevede solo due comportamenti: o si fa finta di niente o si evacua la zona. Ma si pu fare una scelta simile con probabilit cos alte insieme a cos basse di rischio? I giapponesi, fin da piccoli, hanno chiaro cosa fare se capita: niente ascensore, niente fughe per le scale, niente panico: evitare le librerie, i pensili e i tramezzi e appiattirsi sotto un muro portante: il luogo pi sicuro. dal 1978, spiega nel libro collettivo gi citato il fisico francese Jean-Paul Poirier, che aspettano la botta nell area di Tokai, a nord di Tokyo: non mai arrivata, meglio cos. Ma sono pronti. Lo stesso vale per i californiani, che dal 1961 tengono sotto strettissima sorveglianza la faglia di San Andreas. Vivono, lavorano, studiano, amoreggiano, ridono sapendo che pu accadere da un momento all altro. Ma gli uni e gli altri, in Giappone e California, hanno piani emergenza, hanno edifici antisismici, hanno esercitazioni a scuola. Non si tappano le orecchie e non toccano il

cornettoscaramantico. Ed questa la tesi di fondo degli scienziati. Come spiega LucaValensise, quella colpita in questi giorni in Molise un'area a elevatissima pericolosità sismica, probabilmente la più alta in Italia insieme all'Abruzzo e alla Calabria. Già colpita, tra l'altro, dal terremoto di Sant'Anna che il 26 luglio 1805 uccise nell'area del Matese, tra Isernia e Campobasso, 5.573 persone. Sono passati solo due secoli, un tempo decisamente breve per i tempi di ricarica tipici di quelle grandi faglie sismogenetiche, per....Gira e rigira, si torna sempre lì: non il terremoto a uccidere ma il modo in cui gli uomini hanno costruito le case in cui vivono. Uno degli ultimi esempi, del resto, fu proprio molisano: il crollo nel 2002 del tetto appena sottoposto a una ristrutturazione cialtrona della scuola elementare a San Giuliano. Dove l'amministrazione comunale, presi i soldi per dare una sistemata antisismica al paese, li spese anche per assurde megalomanie. Compresa delle strisce pedonali in marmo...19 gennaio 2016 (modifica il 19 gennaio 2016 | 08:04)

## Molise, scuole chiuse in 80 comuni

[Redazione]

10:20 (ANSA) - CAMPOBASSO - Molise ancora in piena emergenza per terremoto e gelo. Mentre nella notte la terra ha continuato a tremare (altre 12 scosse) su tutta la regione la situazione climatica peggiorata con le bufere di neve che sono diventate ancora più abbondanti e le temperature sono scese fino a 5 gradi sotto zero. A Campobasso sono caduti 50 centimetri di neve. Si allungato, rispetto a ieri sera, l'elenco dei comuni dove oggi le scuole sono rimaste chiuse: sono 80 su 136, compresi molti centri a ridosso della costa. Ovunque sono al lavoro mezzi spartineve e si circola con difficoltà su molte strade.

## Maltempo: allerta, neve e vento al Sud

[Redazione]

17:21 (ANSA) - ROMA - Nuova allerta meteo della Protezione Civile: neve e ventiforti interesseranno in particolare il Sud del Paese. "Dalle prossime ore una perturbazione di origine atlantica interesserà la Sardegna per poi estendersi, nella giornata di domani, alle regioni meridionali con piogge e nevicate anche a bassa quota ed un rinforzo della ventilazione", informa la Protezione Civile. L'avviso prevede dalla mattina di domani, martedì 19 gennaio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Basilicata, Calabria e Sicilia, che risulteranno a carattere nevoso al di sopra dei 300-500 metri sulla Basilicata e sulla Calabria settentrionale, al di sopra dei 500-800 metri sulla Calabria centro-meridionale e oltre gli 800 metri sulla Sicilia. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani criticità gialla per rischio idrogeologico localizzato su Sicilia, Calabria, Molise, su gran parte della Puglia e su alcuni settori dell'Abruzzo.

## Puglia, neve e ghiaccio sul Gargano Scuole chiuse a Bitonto, traffico in tilt - Corriere del Mezzogiorno.it - var rest2014=0; - - - - -

[Redazione]

[icon\_fake] Il Sindaco di Bitonto, Michele Abbaticchio, ha disposto la chiusura totale di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale, pubbliche e private per la giornata di oggi. L'ordinanza è stata adottata alla luce dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile della Regione Puglia che ieri aveva preannunciato un peggioramento delle condizioni meteo con abbassamento delle temperature e probabilità di precipitazioni nevose fino a 100-200 metri. Scuole chiuse anche ad Acquaviva.

shadow carousel Maltempo in Puglia Maltempo in Puglia[4198572\_MG] Maltempo in Puglia Maltempo in Puglia[4198576\_MG] Maltempo in Puglia Maltempo in Puglia[4198578\_MG] Maltempo in Puglia Maltempo in Puglia[4198570\_MG] Maltempo in Puglia Maltempo in Puglia[4198580\_MG] Maltempo in Puglia

Situazione nel Foggiano In provincia di Foggia, dopo le abbondanti nevicate di ieri notte, verificatisi in diversi comuni del Subappennino Dauno e in alcuni centri del Gargano, i mezzi messi a disposizione dalla provincia e dalla protezione civile della prefettura di Foggia stanno provvedendo a liberare le strade. Lo svincolo del casello autostradale di Candela è stato sbloccato e gli autotreni rimasti bloccati hanno cominciato a defluire potendo riprendere il loro tragitto per Napoli. Ripresa la viabilità anche per Poggio Imperiale. Qualche difficoltà si registra ancora riguardo alla viabilità delle strade provinciali interne, come la 52/bis che collega Vieste alla Foresta Umbra, dove i mezzi stanno ancora lavorando per liberare la sede stradale e la Roseto Valfortore Faeto. Nel Tarantino Alcuni tir sono rimasti bloccati sulla salita della statale 172 che da Taranto porta a Martina Franca, a ridosso della strada per il bosco Orimini, a causa della presenza di neve e ghiaccio sulla strada. La circolazione ferma in salita, mentre in senso contrario resta possibile - anche se con estrema difficoltà - da un piccolo varco che si è creato tra i mezzi pesanti. Sul postolunghe code in entrambi i sensi. Gli automobilisti attendono gli interventi di emergenza in sicurezza per liberare il fondo stradale dal ghiaccio. Problemi nella circolazione anche in varie zone delle province di Foggia, Bat e Bari dove sono numerosi i comuni nei quali è stata disposta la chiusura delle scuole.

18 gennaio 2016 | 08:54

## Freddo polare nel Catanese, incidenti ed automobilisti bloccati dalla neve - Corriere del Mezzogiorno.it - var rest2014=0; - - - - -

[Redazione]

La Sicilia Orientale si ritrovata improvvisamente nella morsa del gelo. L'arrivo di una perturbazione ha portato neve fino a quote collinari nel catanese, creando notevoli disagi alla circolazione stradale e non solo. Da ieri pomeriggio ad oggi si sono registrati centinaia di piccoli incidenti e tamponamenti dovuti all'asfalto ghiacciato, mentre restano praticamente impercorribili le principali strade di accesso al parco dell'Etna. I mezzi spazzaneve della provincia stanno facendo il possibile per riportare la situazione alla normalità. Durante la bufera di neve che ha imperversato fino a stamattina diverse arterie sono rimaste isolate. In azione anche i finanziere del soccorso alpino. Decine le chiamate al 117 fatte da chi non riusciva più a tornare a casa, sorpreso dalla nevicata. Scuole chiuse a Bronte, Maniace e Randazzo in via precauzionale. shadow carousel Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese [neve\_nicol] Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese [neve\_nicol] Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese [neve\_nicol] Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese [neve\_nicol] Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese [neve\_nicol] Nicolosi come Cortina, bufera di neve manda in tilt il paese Disagi nelle Eolie Non accenna a diminuire ondata di maltempo che ha investito le Eolie, con temperature che hanno raggiunto i 6 gradi. Dopo le cime di Stromboli e Salina, sono ammantate di neve anche le borgate sommitali di Lipari, Quattropani e Pianoconte. I venti forti che soffiano da Nord-Ovest, con raffiche fino a 50 chilometri orari, continuano a rendere difficoltosi i collegamenti marittimi tra le sette isole dell'arcipelago e la terra ferma. Questa mattina alle 7,15 partito da Lipari l'iscafo della Compagnia delle isole, mentre a Milazzo, dove sono bloccati 400 eoliani, i traghetti e gli aliscafi sono rimasti ormeggiati in porto. Il maltempo sta creando disagi anche per quanto riguarda l'assistenza sanitaria. Nella notte tra sabato e domenica dovuto intervenire un elicottero del 118 a Lipari per trasportare in urgenza a Milazzo una gestante di 35 anni all'ultimo mese di gravidanza che aveva iniziato il travaglio. 18 gennaio 2016 | 10:17

**MALTEMPO UN MORTO A NAPOLI. SUL MONTE ROSA, IN PIEMONTE, -33 GRADI. MOLTE SCUOLE CHIUSE**  
**Al Centro-Sud neve, vento forte e gelo dureranno per tutta la settimana**

*Oggi emergenza freddo in Puglia, in Basilicata e in Calabria*

[Redazione]

MALTEMPO UN MORTO A NAPOLI. SUL MONTE ROSA, IN PIEMONTE. -33 GRADI. MOLTE SCUOLE CHIUSE  
Oggi emergenza freddo in Puglia, in Basilicata e in Calabria ROMA. Ancora freddo in tutta Italia. Neve, vento e gelo si faranno sentire per tutta la settimana, soprattutto nel CentroSud. La Protezione Civile ha lanciato una nuova allerta meteo per neve e forti venti. A Napoli c'è stato anche un morto, un clochard tra i 60 e i 70 anni, deceduto molto probabilmente proprio a causa del freddo. Temperature record un po' ovunque con un picco sul Monte Rosa, in Piemonte: -33 gradi. Se ieri le regioni che hanno registrato i maggiori disagi sono Abruzzo e Molise, da oggi la situazione si farà critica anche nelle regioni del Sud: Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. Ma emergenza-freddo è prevista anche a Firenze e la Liguria attende fiocchi di neve sulla costa. Possibili nevicate oggi anche a Roma, in particolare nella zona sud-est del territorio metropolitano, comprese le zone costiere. Il servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana ha lanciato per questo un preallerta. Molise dunque ancora in piena emergenza non solo per il freddo ma anche per il terremoto. L'altra notte la terra ha continuato a tremare (altre dodici scosse) su tutta la regione. La situazione meteo rologica è peggiorata con le bufere di neve che sono diventate ancora più abbondanti e le temperature sono scese fino a 5 gradi sotto zero. A Campobasso sono caduti 50 centimetri di neve e le scuole in città saranno chiuse ancora oggi e domani. Si è allungato l'elenco dei Comuni dove ieri le scuole sono rimaste chiuse: sono 80 su 136, compresi molti centri a ridosso della costa. In Abruzzo neve sulla costa, a Pescara, e anche in questo caso le scuole sono rimaste chiuse, riapriranno oggi. In Calabria grande freddo sulla Sua, dove la temperatura è arrivata a -18 gradi. Temperature sotto lo zero termico in numerose località delle Marche, e nevicate sono state registrate nell'entroterra maceratese, ad Ascoli Piceno, Fermo e a Fabriano. In Sicilia panorama insolito alle Eolie: dopo le cime di Sfomboli e Salina, sono ammantate di neve anche le borgate sommitali di Lipari, Quattropani e Pianoconte. I venti forti che soffiano da Nord-Ovest, con raffiche fino a 50 chilometri orari, continuano a rendere difficoltosi i collegamenti marittimi tra le sette isole dell'arcipelago e la terra ferma. Difficoltà nei collegamenti anche per le isole Tremiti in Puglia. Neve, gelo e freddo nel Vallo di Diano e nella Valle del Tanagro, in provincia di Salerno. La protezione civile della Liguria ha emanato l'allerta arancione per il previsto arrivo della neve nel Centro-Ponente anche sulla costa. Neve anche nel Ponente, da Savona a Ventimiglia. ALBEROBELLO Una magica veduta dei trulli imbiancati [foto Luca Turi] -tit\_org-

## Le scuole cadono a pezzi. E la prevenzione?

[Barbara Fruch]

L CASO. PURTROPPO EMBLEMATICO. DEL MOLISE NUOVO ALLE PRESE CONTERREMOTO di Barbara Fruch  
eglio prevenire che curare, recita il detto. Ma in Italia, quella frase, viene recepita in maniera assai distorta. La prevenzione, infatti, pare quasi inesistente. Al contrario per evitare nuove tragedie, si preferisce evitare il problema. Ed ecco che con la prima ondata di maltempo in molte zone della penisola, a cui si sono anche aggiunte alcune scosse di terremoto in Molise, si registrano numerose scuole chiuse. Alcune, per l'appunto 'solamente' per l'allarme meteo, altre anche per il pericolo sisma. Aule sigillate in una ottantina di comuni del Molise compreso Campobasso, mentre in Abruzzo il provvedimento è stato adottato a Pescara, Teramo e Chieti e in alcuni centri delle province. A queste si aggiungono poi quelle in alcuni comuni in Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia. A preoccupare il clima (neve senza da domenica anche a quote basse e le temperature sono precipitate di una decina di gradi) e, in Molise, le scosse. È stato infatti proprio il Presidente della Regione, Paolo Di Lauro (Pd), ad invitare i sindaci a chiudere le scuole nelle zone che gravitano attorno all'epicentro dello sciame che da alcuni giorni si sta registrando nella zona di Campobasso. D'altronde lì è ancora tangibile il ricordo del 31 ottobre 2002, quando 27 bambini di San Giuliano di Puglia ed una insegnante, rimasero uccisi dal collasso della loro scuola durante una scossa di terremoto. Una tragedia che pare non sia servita a nulla. Secondo il Consiglio nazionale dei geologi, il 70% degli edifici scolastici non è ancora a norma, da qui la scelta di chiudere. La scuola rischia di crollare quindi e bambini e insegnanti, ogni giorno, sono in pericolo. Ma il problema all'origine è proprio la condizione dei nostri istituti, in cui bisognerebbe investire. Peccato che i fondi, molto spesso, non si vedano. Il Governo ritarda nell'erogarli e, le cronache riportano puntualmente tragedie che, spesso, potevano essere evitate. Ne è un esempio quello accaduto alla San Giuliano di Puglia, dove le successive indagini stabilirono che non vi era stato neppure un collaudo. Di che tipo di prevenzione si parla allora? Non certo di quella per il bene della collettività. Immagini di premier o di governatori che, a pochi giorni da una catastrofe, si fanno immortalare promettendo soldi e dando una speranza a quelle famiglie che hanno perso tutto. Parole a cui spesso non seguono i fatti. Allora cosa si fa? Si chiude per prevenzione. Questa sì che è "la buona scuola". -tit\_org-

## Centro-sud flagellato dal maltempo: scuole chiuse e disagi

[Redazione]

[1453116774-ansa-20160118113726-17094637]Il Molise tra la morsa del gelo e le scosse di terremoto. Questa notte la terra ha continuato a tremare su tutta la regione. All'allarme terremoto si è poi aggiunto quello del gelo: infatti, le temperature sono scese fino a 5 gradi sotto zero, a Caprotta si è arrivati addirittura a dieci gradi sotto zero. Inoltre sono caduti 50 centimetri di neve. Così 80 comuni su 136 hanno deciso di chiudere le scuole, compresi molti centri a ridosso della costa. Ovunque sono al lavoro mezzi spartineve e si circola con difficoltà su molte strade. Colpite dal maltempo anche le Eolie, dove le cime di Stromboli e Salina, sono ammantate di neve e anche le borgate sommitali di Lipari, Quattropani e Pianoconte. Disagi anche per quanto riguarda l'assistenza sanitaria: nella notte tra sabato e domenica è dovuto intervenire un elicottero del 118 a Lipari per trasportare d'urgenza a Milazzo una gestante di 35 anni all'ultimo mese di gravidanza che aveva iniziato il travaglio. Campania: si sono registrate abbondanti nevicate in Alta Irpinia dove sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per soccorrere degli automobilisti in difficoltà. Nel Salernitano, a causa della neve, diverse scuole sono rimaste chiuse. Puglia: alcuni tir sono rimasti bloccati sulla salita della statale 172 che da Taranto porta a Martina Franca, a ridosso della strada per il bosco Orimini, a causa della presenza di neve e ghiaccio sulla strada. La circolazione è ferma in salita. Interrotti i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti. Tag: maltempo sud nevicate terremoto molise Campania puglia Annunci

## Bufere di neve al Centro Sud

[Redazione]

ROMA Il vento artico non da tregua alla Penisola, in particolare al Centrosud, stretto da 48 ore nella morsa del freddo. In diverse zone, a cominciare dalla provincia di Campobasso, gli studenti sono rimasti a casa e si prevedono nuove nevicate, anche in pianura, sull'Adriatico. Sono 80 su 136 le scuole rimaste chiuse in Molise. Le bufere di neve da domenica sera sono diventate sempre più abbondanti con le temperature che sono scese fino a 5 gradi sotto zero. Scuole chiuse per neve anche a Pescara, in Abruzzo, e in diverse zone di Campania, Basilicata e Puglia. La protezione civile della Liguria ha emesso un'allerta meteo per neve. Al Centronord i meteorologi prevedono per oggi nubi soprattutto all'estremo Nord Ovest, specie in Liguria, e lungo il Tirreno con qualche pioggia nel basso Lazio. Tra mercoledì e giovedì nuvolosità e temperature in temporaneo rialzo. METRO -tit\_org-

## Terremoto vicino L'Aquila

[Redazione]

Terremoto vicino L'Aquila L'AQUILA Dopo le 56 scosse dello sciame sismico che ha colpito senza interruzione l'area di Campobasso dal 1° gennaio, con un picco di magnitudo 4.3 sulla scala Richter, ieri un terremoto (3.4 Richter) è stato registrato a Nord Ovest dell'Aquila alle 11.37. Ora i nostri edifici sono più sicuri di prima - ha detto il sindaco Galante e siamo abbastanza tranquilli. METRO -tit\_org- Terremoto vicinoAquila

Il grande freddo maltempo

## **Allerta neve alle porte di Roma mezz'Italia in ginocchio = L'Adriatico investito da bufere di neve Il Molise trema ancora**

A PAGINA 9

[Redazione]

MALTEMPO L'Adriatico investito da bufere di neve Il Molise trema ancora L'inverno, a lungo atteso sull'Italia, è arrivato, portando freddo e neve soprattutto lungo la'Adriatico. Alcune zone Pescara e Bari sono state colpite da una vera e propria bufera neve. Tanti i disagi per la circolazione, in particolare sulla statale 172 che porta da Taranto a Martina Franca: numerosi tir sono rimasti bloccati. Le autorità locali, tra Abruzzo e Puglia, hanno disposto la chiusura delle scuole. Anche nelle Marche e in Campania, nel Sannio e in Irpinia, si sono verificati problemi legati alla neve caduta copiosa sulle zone più collinari. In tanto nel Molise oltre all'emergenza freddo c'è ancora paura per lo sciame sismico che ha interessato la provincia di Campobasso. Nelle prime ore della giornata di ieri ci sono state numerose scosse registrate dall'Ingv. -tit\_org- Allerta neve alle porte di Roma mezz Italia in ginocchio -Adriatico investito da bufere di neve Il Molise trema ancora

## La neve arriva anche a Roma? La Protezione Civile: "Esiste la concreta possibilità che nevichi"

[Redazione]

Allerta maltempoLa neve arriva anche a Roma? La Protezione Civile: "Esiste la concreta possibilità che nevichi""Pronti i mezzi per evitare disagi ai cittadini". Disposta l'apertura notturna di 4 stazioni della metropolitana per i senza tetto [310x0\_1422] Terremoti e maltempo, altre scosse in Molise mentre imperversa la neve Previsioni weekend: maltempo, grande freddo e neve a bassa quotaCondividi19 gennaio 2016La neve arriva anche a Roma. E' prevista per oggi, martedì 19 gennaio, la concreta possibilità di alcune nevicate che, secondo le attuali previsioni, dovrebbero interessare la zona sud est del territorio metropolitano e le zone costiere. E quanto afferma in una nota il servizio di Protezione Civile della Città Metropolitana di Roma, sottolineando che, nel tenere costantemente sotto controllo il fenomeno meteorologico, ha preallertato le Associazioni e i gruppi Comunali di Protezione Civile cui sono affidati i mezzi dell'Ente, in modo da verificarne la funzionalità e organizzare preventivamente i volontari. "Siamo pronti a supportare le organizzazioni di Protezione Civile e i Comuni del territorio - dichiara il Consigliere Delegato alla Protezione Civile e Difesa del Suolo, Michela Califano - coordinando le attività nelle zone interessate e fornendo un'adeguata e preventiva informazione, per evitare quanto più possibile disagi ai cittadini, specialmente per chi si sposta quotidianamente lungo le nostre strade". "Oltre ai mezzi e alle attrezzature fornite, inclusa la fornitura di sale per il disgelo - conclude Califano - grazie al personale della Sala operativa della Polizia Locale Metropolitana ed al Servizio di Protezione Civile del Nostro Ente assicureremo interventi tempestivi e mirati, dando assistenza ai Comuni eventualmente interessati dai fenomeni nevosi". Aperte di notte 4 stazioni della metropolitana per i senza tetto Per far fronte alle temperature particolarmente rigide di questi giorni, il Commissario Straordinario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca, ha chiesto l'immediato potenziamento del "Piano Inverno" con l'apertura notturna di locali all'interno di 4 stazioni della metropolitana per il ricovero dei senza tetto, nonché il reperimento e la conseguente distribuzione di 1000 coperte. Le stazioni della metropolitana interessate sono Ostiense - Piramide, Piazza Vittorio, Flaminio e Ponte Mammolo, che permetteranno il ricovero dalle 23,30 fino alle 5,30 del mattino.

## Terremoti, nuove scosse in Molise

[Redazione]

Condividi19 gennaio 20166.14 Due scosse di terremoto di magnitudo 2.9 e 2.2 sono state registrate la notte scorsa, rispettivamente all'1.55 e alle 3.21 in provincia di Campobasso, dove negli ultimi giorni si è verificato un intenso sciame sismico. Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma di magnitudo 2.9 ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro a 4 km da Busso e da Baranello. Non si registrano danni a persone o cose.

## Le notti insonni di Campobasso tra paura del terremoto e gelo

[Maria Corbi]

Il sindaco: il sisma non si prevede, c'è lo spettro dell'Aquila Campobasso, immersa nella neve e nella paura. Il grande mostro è la faglia del Mátese, storicamente capace di rilasciare energia per magnitudo anche superiori a 7, come ha spiegato Domenico Angelone, consigliere regionale dei Geologi. Il grande spettro è l'Aquila e quel maledetto 6 aprile del 2009 quando la terra inghiottì 309 persone. Allora uno sciame sismico durato mesi annunciò il disastro con la commissione grandi rischi accusata di avere sottovalutato colposamente la situazione (tutti assolti gli esperti alla fine di un tormentato processo). Oggi in Molise ecco ancora lo sciame sismico con tante scosse che fanno tremare la terra e i polsi. Impossibile dimenticare l'Aquila ma anche l'Emilia, 4 anni fa, e San Giuliano, 14 anni fa. Il sindaco di Campobasso, Antonio Battista, spiega anche lui che i terremoti non si prevedono, certo quello che è successo a l'Aquila è un esempio che serve da monito, ma è impossibile sapere quello che accadrà e allora è importante essere pronti all'emergenza. Per questo le scuole del capoluogo e di altri 50 comuni rimarranno chiuse fino a mercoledì. Da domani inizieremo a verificare la stabilità degli edifici, spiega il primo cittadino. In città il manto bianco di neve rende l'atmosfera irreale. Poca gente per strada, molti negozi chiusi, camminano tutti velocemente per cercare di battere il freddo che non dà tregua: -5 sotto zero. Davanti al grand hotel Centrum Palace Paolo fuma e alza le spalle: Che possiamo fare se non pregare? Lo sciame può durare mesi e non portare a nulla oppure al Big Bang? Io e mia moglie dormiamo vestiti e con una valigia pronta in auto, ma certo non possiamo allontanarci a tempo indefinito. La riunione del prefetto ieri ha indetto una riunione per valutare la situazione. I geologi parlano della faglia del Mátese. Ma il delegato regionale alla ricostruzione post terremoto (quello di San Giuliano) e alla protezione civile, Salvatore Ciocca, spiega che non c'entra niente la faglia del Mátese. È un'inesatta interpretazione. Il movimento è della dorsale appenninica ma non è correlato con la faglia del Mátese. Mentre uno dei maggiori esperti della faglia del Mátese, Luigi Ferrante, professore di geologia strutturale alla Federico II di Napoli avverte che è ancora troppo presto per capire a quale faglia sia da attribuire la scossa. Ricorda come il Molise sia una zona soggetta a sequenze sismiche. E che i terremoti si prevengono nel lungo termine. Come dire: non esistono palle di vetro. Intanto è stata istituita dalla Regione una task force di esperti: Stamattina (ieri, ndr) - spiega il governatore del Molise Paolo Di Laura Frattura - c'è stata anche una scossa a L'Aquila e quindi, considerata la pericolosità della faglia appenninica, senza allarmare i cittadini, monitoriamo la situazione per essere pronti se dovesse essere necessario e per mettere in campo misure di prevenzione particolari. Parole che non rassicurano la popolazione. Nei paesini vicini all'epicentro (zona Baranello), c'è una sorta di rassegnazione. Impossibile dormire fuori causa freddo, la neve rende difficili anche gli spostamenti. La risposta che ricevi è sempre la stessa: Speriamo. L'attesa della notte è carica di ansia. Tra domenica e lunedì sono state 12 le scosse. Continueremo a pulire le aree parcheggi e altre zone che, in caso di scosse più intense, accoglieranno auto o altro se necessario, spiega il sindaco di Campobasso. Sono pronte anche strutture comunali antisismiche a un solo piano nell'eventualità che vi siano sfollati. Battista esprime ammirazione per l'ottima reazione dei cittadini di Campobasso che con il loro comportamento composto e tranquillo stanno dimostrando di non aver paura e di voler andare avanti nella quotidianità. Laura che corre a fare la spesa gli risponde: La scelta è tra un terremoto e il gelo. Non è coraggio. Abbiamo tutti paura. -5 Il piano Il Comune tiene pronti gradalalcuni edif ici La tempera-antisismici nel tura iericaso in cui a Matera,ci fossero tra le piùsfollati per un basseterremoto in Italia 12 scosse Sono state registrate tra domenica e ieri dai sismografi nella zona di Campobasso -tit\_org-

**ALPI, ALLARME VALANGA**

## **Italia sotto la neve Francia, morti 5 soldati**

*[Redazione]*

ALPI, ALLARME VALANGA â Cinque militari francesi sono morti nel primo pomeriggio di ieri mentre si trovavano fuori pista, travolti da una valanga, a 2.200 metri, sul colle del Petit Argentier, in Valfrejus, in Savoia. Facevano parte di un gruppo di 51 soldati ed erano impegnati in un addestramento. E in Italia la neve è scesa anche a bassa quota nel Centro e nel Sud imbiancando anche Matera e Pescara (nella foto). Il gelo arriva anche a Roma. Già da oggi alle porte della Capitale dovrebbero tornare a vedersi i fiocchi di neve. -tit\_org-

## A CAMPOBASSO

[Redazione]

Due scosse di terremoto di magnitudo 2.9 e 2.2 sono state registrate la nott scorsa, rispettivamente all'1.55 e alle 3.21 in provincia di Campobasso, dove negli ultimi giorni si è verificato un intenso sciame sismico. Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma di magnitudo 2.9 ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro a 4 km da Busso e da Baranello. Non si registrano danni a persone o cose.